

Monrif S.p.A.

Sede Legale in Bologna - Via E. Mattei, 106
Capitale sociale Euro 78 milioni interamente versato
Registro Imprese Bologna n. 03302810159
Codice Fiscale n. 03302810159
Partita IVA 03201780370

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Monrif	9
Settori in cui opera	11
Andamento della gestione e risultati della Capogruppo Monrif S.p.A.	14
Notizie sull'andamento delle società controllate e collegate	16
Operazioni con parti correlate	20
Proposte all'assemblea degli Azionisti	23
Informativa delibera Consob n. 11971/1999	25
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	29
Attestazione del Dirigente Preposto	39

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009 GRUPPO MONRIF

Stato patrimoniale e conto economico	42
Rendiconto finanziario consolidato e informazioni aggiuntive	44
Principi contabili e criteri di valutazione	47
Note al bilancio consolidato	56
Relazione del Collegio Sindacale	70
Relazione della società di revisione al bilancio consolidato	74

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2009 MONRIF S.P.A.

Stato patrimoniale e conto economico	76
Rendiconto finanziario e informazioni aggiuntive	78
Principi contabili e criteri di valutazione	80
Note al bilancio	83
Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio	92

Sintesi dei bilanci delle principali società controllate consolidate	93
Riassunto delle deliberazioni dell'Assemblea	94

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

(per il triennio 2008, 2009 e 2010)

Presidente ed Amministratore Delegato

Andrea RIFFESER MONTI

Vice Presidente

Maria Luisa MONTI RIFFESER

Consiglieri

Matteo RIFFESER MONTI *

Giorgio CEFIS *

Andrea CECCHERINI ** ***

Giorgio GIATTI ** ***

Roberto TUNIOLI ** ***

* Membro del Comitato per il controllo interno

** Membro del Comitato per la remunerazione

*** Amministratori Indipendenti

Collegio Sindacale:

(per il triennio 2008, 2009 e 2010)

Presidente

Pier Paolo CARUSO

Sindaci Effettivi

Ermanno ERA

Amedeo CAZZOLA

Sindaci Supplenti

Andrea PAPPONI

Claudio SOLFERINI

Giovanni RONZANI

Società di revisione:

(per il triennio 2007-2009)

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori investiti di particolari cariche

La legale rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in caso di Sua assenza od impedimento, al Vice Presidente. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 maggio 2008, ha attribuito all'Amministratore Delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, senza limite di importo.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti della Monrif S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso gli uffici della Società in Bologna, Via Enrico Mattei n. 106, in prima convocazione il giorno 27 aprile 2010 alle ore 12,00 ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 28 aprile 2010, stessi ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, relazione del consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2010.
3. Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli anni 2010 - 2018 e revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno degli stessi anni.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano richiesto agli intermediari autorizzati il rilascio dell'apposita certificazione ai sensi di legge.

A tal fine si precisa quanto segue:

- il capitale sociale è di euro 78.000.000 suddiviso in numero 150.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna;
- ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto e, nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari debbono essere esercitati da un rappresentante comune da essi nominato;
- ai sensi dell'art. 13 dello statuto avranno diritto di intervenire in Assemblea i titolari di diritti di voto che presentino idonea certificazione rilasciata, ai sensi della normativa vigente, dall'intermediario autorizzato almeno due giorni non festivi precedenti la riunione assembleare;
- ogni azionista che ha diritto di intervenire in assemblea può farsi rappresentare, ai sensi di legge, mediante delega scritta; al riguardo potrà essere sottoscritta anche la formula di delega inserita in calce alla copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato.

Tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società all'indirizzo www.monrifgroup.net.

I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della documentazione depositata.

Bologna, 22 marzo 2010

*Il Presidente
ed Amministratore Delegato
dott. Andrea Riffeser Monti*

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO MONRIF

PRINCIPALI DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

(in migliaia di euro)	2009	2008
RICAVI NETTI	263.062	285.081
Costi operativi	137.757	153.695
Costo del lavoro	108.059	119.808
MARGINE OPERATIVO LORDO	17.246	11.578
RISULTATO OPERATIVO	(2.645)	(10.117)
RISULTATO DEL GRUPPO ANTE IMPOSTE	7.301	(19.463)
RISULTATO DEL GRUPPO	1.687	(15.412)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	275.157	289.272
CAPITALE INVESTITO NETTO	228.961	239.818
PATRIMONIO NETTO	72.519	68.028
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO	156.442	171.790

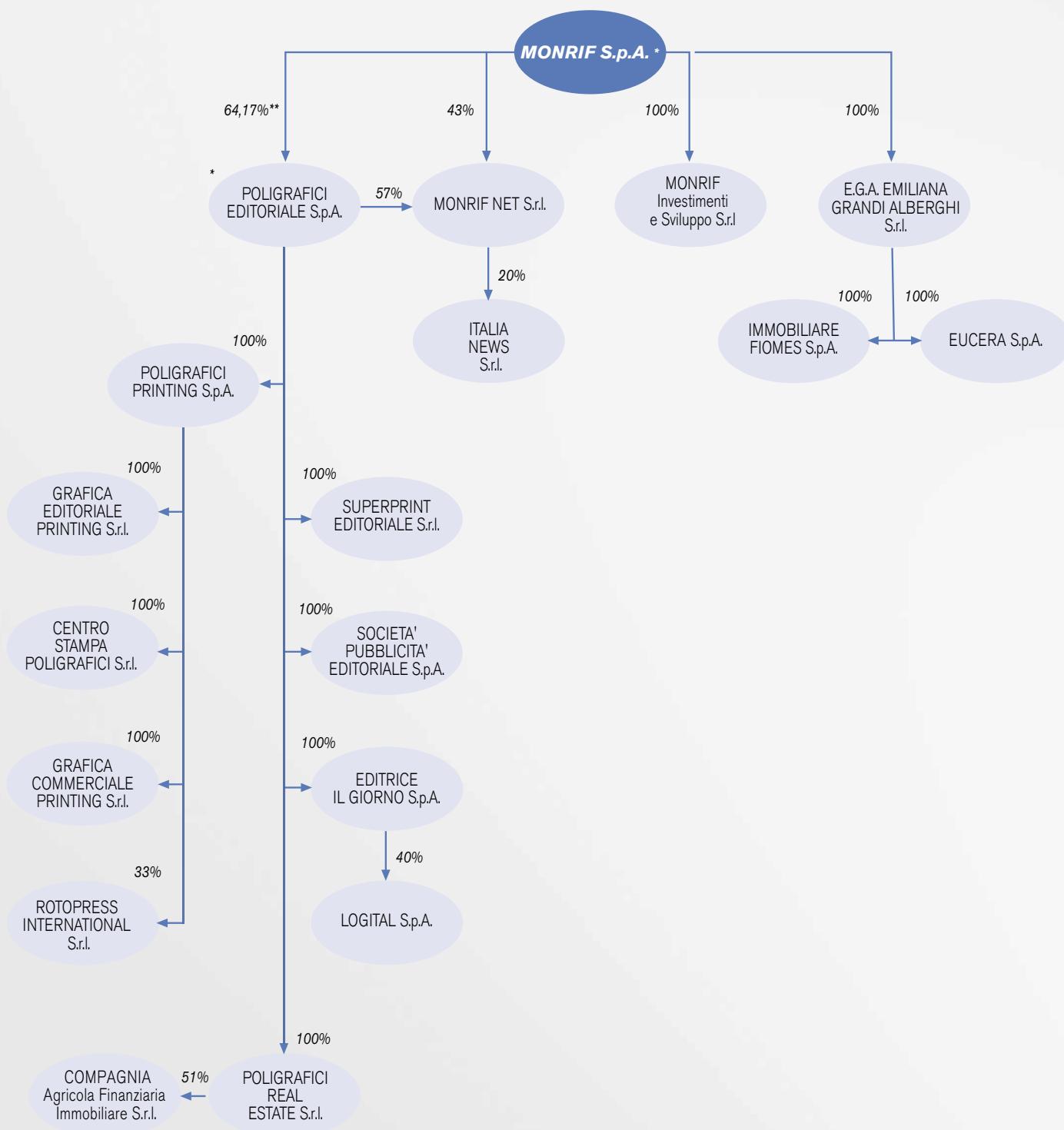
PERSONALE

	2009	2008
A tempo indeterminato	1.402	1.465

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2009**

RE
E

STRUTTURA DEL GRUPPO MONRIF



* Società quotate

** Include il 2,41% di acquisti di azioni proprie effettuati da Poligrafici Editoriale S.p.A.

ANDAMENTO DEL GRUPPO MONRIF AL 31 DICEMBRE 2009

Signori Azionisti,

nell'esercizio 2009 è proseguita la difficile congiuntura economica iniziata nel secondo semestre del 2008 che ha determinato una decisa contrazione nei consumi nelle famiglie ed una riduzione generalizzata nei margini delle imprese. Il Gruppo Monrif, nonostante il perdurare della crisi economica e finanziaria, ha realizzato nel 2009 un Margine Operativo Lordo consolidato di € 17,2 milioni con un incremento del 50% rispetto l'analogo periodo del 2008 ed in controtendenza rispetto all'andamento del settore.

Tale risultato è stato conseguito a seguito degli interventi strutturali effettuati sul costo del lavoro e con la costante politica di riduzione delle spese di gestione attuata da tutte le società del Gruppo e conferma il fatto che avere predisposto per tempo rigorosi interventi nelle aree gestionali ha consentito al Gruppo di attenuare gli effetti provocati sull'economia reale dalla crisi finanziaria in atto, che hanno causato la riduzione dei ricavi consolidati in special modo quelli pubblicitari e dei servizi alberghieri.

Il piano biennale di pensionamento e prepensionamento volontario del personale giornalistico, iniziato nei primi mesi del 2009, si completerà alla fine del 2010 con l'uscita complessiva di 80 unità e la riduzione netta di 47 unità.

L'intervento sul personale produttivo e impiegatizio, che ha avuto inizio nel luglio 2009, terminerà nel giugno 2011 con l'uscita, in prepensionamento volontario, di circa 100 dipendenti e la riduzione netta dell'organico di n. 78 unità. Entrambi gli interventi straordinari sono già stati autorizzati da appositi Decreti del Ministero del Lavoro.

Il Gruppo Monrif ha realizzato al 31 dicembre 2009 un utile dopo le imposte di € 1,7 milioni dopo avere contabilizzato la plusvalenza netta di € 9,9 milioni derivante dalla vendita dell'immobile di proprietà della controllata EGA S.r.l., sede dell'Hotel Internazionale di Bologna. Nel 2008 il risultato consolidato evidenziava una perdita di € 15,4 milioni.

Si evidenziano di seguito le variazioni più significative intervenute nelle singole aree operative rispetto ai valori registrati nel 2008.

I ricavi netti consolidati sono pari a € 263,1 milioni contro € 285,1 milioni:

- i ricavi editoriali, pari a € 94,5 milioni, sono superiori di € 2,5 milioni. In data 1° agosto 2009 il prezzo di copertina de Il Resto del Carlino e de La Nazione è aumentato da € 1,1 ad € 1,2; tale incremento ha avuto un impatto contenuto sui livelli di diffusione, in calo, ed in linea con l'andamento dei principali *competitors*.

Il sito Quotidiano.net ha registrato una media mensile di circa 2.000.000 utenti unici al mese con circa 20 milioni di pagine viste. Tali dati confermano il nostro sito tra i portali di informazione più seguiti in Italia ed in generale la sempre maggiore penetrazione di *internet* negli usi delle famiglie.

- I ricavi della vendita dei prodotti editoriali collaterali sono pari a € 5,3 milioni, in calo, ma con una marginalità positiva.

- I ricavi pubblicitari, pari a € 103,2 milioni, evidenziano un decremento del 13,2% pari a € 15,7 milioni ed una ripresa rispetto a quanto evidenziato nel 1° semestre del 2009 in cui la diminuzione era stata del 20%. In particolare i ricavi pubblicitari hanno registrato nel IV trimestre del 2009 una diminuzione di circa il 5%. Il parziale recupero del fatturato pubblicitario registrato nel IV trimestre del 2009 è confermato dall'andamento dei primi due mesi dell'anno.

Gli investimenti pubblicitari nel settore dei quotidiani a pagamento registrano, a valori globali, una diminuzione del 15,8% (fonte FCP/Fieg); la concessionaria del Gruppo ha registrato relativamente alle testate editate dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. che rappresentano il 94% dell'inserito pubblicitario totale, minori ricavi per il 13,5%. I ricavi pubblicitari del settore internet aumentano del 32% ma risultano ancora di modesta entità.

- I ricavi della stampa per conto terzi, pari a € 29,2 milioni sono inferiori di € 2,5 milioni.

- I ricavi per servizi alberghieri pari a € 20,4 milioni, subiscono un decremento di € 5,5 milioni mentre le presenze sono risultate inferiori del 15%. Il settore dei servizi alberghieri è stato particolarmente colpito dalla attuale crisi finanziaria con una sensibile riduzione delle presenze di clientela business. Nel IV trimestre 2009 il fatturato registrato dalle nostre strutture alberghiere è risultato in ripresa con differenziali minimi rispetto l'analogo trimestre del 2008.

- Gli altri ricavi, pari a € 10,4 milioni risultato sostanzialmente in linea.

I costi operativi, pari a € 137,8 milioni registrano una riduzione di € 15,9 milioni grazie alle azioni implementate in tutti i settori per il conseguimento di maggiori risparmi.

Il costo del lavoro, pari a € 108,1 milioni decresce di € 11,7 milioni per effetto della attuazione dei piani di riorganizzazione e dei prepensionamenti in corso.

Gli ammortamenti sono pari a € 17,4 milioni sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2008.

La plusvalenza da alienazione cespiti è relativa, come in precedenza commentato, al provento conseguito con la vendita a terzi dell'immobile di proprietà sede dell'Hotel Internazionale di Bologna.

La gestione finanziaria evidenzia oneri netti di € 6,3 milioni in miglioramento di € 3,2 milioni rispetto al 2008 grazie ai minori tassi ed alla riduzione dell'indebitamento.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Monrif evidenzia un saldo a debito a breve termine verso banche e verso altri finanziatori di € 56,4 milioni contro € 81,9 milioni del 31 dicembre 2008, un debito per mutui di € 55,4 milioni contro € 40,1 milioni del 2008 ed un indebitamento per leasing per € 44,6 milioni contro € 49,7 milioni del 2008. La struttura dell'indebitamento finanziario predisposta secondo la raccomandazione emessa dal CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 è riportata successivamente.

Il Gruppo Monrif

Il Gruppo opera principalmente nei settori editoriale, alberghiero, immobiliare e multimediale attraverso le seguenti principali società:

- Monrif S.p.A, capogruppo holding di partecipazioni;
- Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate Superprint Editoriale S.r.l., e S.P.E. Società Pubblicità Editoriale S.p.A. nel settore editoriale e raccolta pubblicità;
- Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e Grafica Commerciale Printing S.r.l. nel settore stampa;
- EGA S.r.l. Emiliana Grandi Alberghi e sue controllate nel settore alberghiero;
- Poligrafici Real Estate S.r.l., C.A.F.I. S.r.l. e Monrif Investimenti e Sviluppo S.r.l., nel settore immobiliare;
- Monrif Net S.r.l. nel settore internet e multimediale.

Qui di seguito si riportano i dati di sintesi del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati riclassificati al 31 dicembre 2009 confrontati con quelli dell'anno precedente.

Gruppo Monrif – Conto economico consolidato riclassificato

(in migliaia €)	2009	2008
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	253.971	277.584
- Altri ricavi	9.091	7.497
- Costi operativi	137.757	153.695
- Costi del lavoro	108.059	119.808
- Margine operativo lordo	17.246	11.578
Accantonamenti per rischi	2.474	3.974
Ammortamenti e perdite di valore	17.417	17.721
- Risultato operativo	(2.645)	(10.117)
- Plusvalenze (minusvalenze)	16.168	71
- Proventi e (oneri) finanziari	(6.252)	(9.417)
- Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	30	-
- Risultato ante imposte	7.301	(19.463)
- Imposte correnti e differite	7.081	358
- Perdita (Utile) di terzi	1.467	4.409
- Risultato dell'esercizio	1.687	(15.412)

Gruppo Monrif – Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in migliaia €)	31.12.2009	31.12.2008
- Attivo non corrente	276.753	289.444
- Attivo corrente	97.705	114.903
Totale attività	374.458	404.347
- Patrimonio netto	72.519	68.028
- Passività non correnti	147.315	136.658
- Passività correnti	154.624	199.661
Totale passività e Patrimonio Netto	374.458	404.347

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella successiva è rappresentato l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 determinato secondo i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

e richiamati dalla Consob stessa. In tale tabella è, inoltre, evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Monrif adottati già negli esercizi precedenti.

L'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri della Consob ammonta a € 158 milioni al 31 dicembre 2009 (€ 172 milioni al 31 dicembre 2008) e, rispetto al corrispondente valore determinato secondo i criteri del Gruppo, risulta superiore di € 1,6 milioni al 31 dicembre 2009.

L'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri del Gruppo ammonta a € 156,4 milioni al 31 dicembre 2009, con una riduzione di € 15,3 milioni rispetto al 2008.

Inoltre nel successivo prospetto non viene inserito il valore a fair value, pari a € 7,7 milioni, delle n. 929.100 azioni Mediobanca di proprietà della società Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2009 classificate nelle attività non correnti come disponibili per la vendita.

Dettaglio dell'indebitamento finanziario netto

(in migliaia €)	31.12.2009	31.12.2008
A Cassa	14.686	17.241
B Attività finanziarie correnti	100	116
C Crediti finanziari correnti verso terzi	887	2.008
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	–	48
E Crediti finanziari verso altri	–	–
F Crediti finanziari correnti (C+D+E)	887	2.056
G Debiti bancari correnti	71.966	101.360
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.901	4.030
I Altri debiti finanziari correnti verso terzi	6.301	6.247
J Altri debiti finanziari correnti verso altre società	121	–
K Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J)	82.289	111.637
L Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (K-A-B-F)	66.616	92.224
M Debiti bancari non correnti	53.136	36.262
N Altri debiti non correnti	38.286	43.476
O Indebitamento finanziario non corrente (M+N)	91.422	79.738
P Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM /6064293/2006 (L+O)	158.038	171.962
Q Crediti finanziari non correnti verso altri	1.596	172
R Indebitamento finanziario netto (P+Q)	156.442	171.790

Come commentato nell'informativa relativa alle "Operazioni con parti correlate" nel mese di luglio 2009 la controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. ha acquistato una quota pari al 21,96% del capitale della società C.A.F.I. S.r.l. dalla società correlata INFI Industriale Finanziaria S.p.A. al prezzo di € 1,5 milioni.

I crediti finanziari non correnti verso altri sono relativi alle disponibilità liquide della EGA S.r.l. a garanzia dei canoni di affitto dell'Hotel Internazionale scadenti nel 2010, che si svincolano trimestralmente al pagamento dei canoni suddetti.

Oltre quanto sopra non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che hanno avuto impatto sulla posizione finanziaria. Inoltre, non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Il Capitale investito netto, l'Indebitamento finanziario netto ed il Margine operativo lordo, come sopra definiti, sono misure utilizzate dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IFRS; pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia €)	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	<i>Utile Netto (perdita)</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile Netto (perdita)</i>	<i>Patrimonio netto</i>
Bilancio separato della Monrif S.p.A.	(2.435)	96.910	(2.612)	99.342
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	–	(151.197)	–	(151.241)
Assunzione patrimonio netto delle partecipate	3.162	100.844	(15.018)	93.340
Maggior valore attribuito a testate al netto degli ammortamenti	–	10.532	–	10.520
Maggior valore attribuito agli immobili al netto degli ammortamenti	(493)	17.330	(493)	17.823
Eliminazione dei dividendi infragruppo	–	–	(1.700)	–
Rettifiche di consolidamento	(14)	(1.900)	2	(1.756)
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	220	72.519	(19.821)	68.028
Quota di competenza dei terzi	(1.467)	20.342	(4.409)	18.377
Bilancio consolidato Gruppo Monrif	1.687	52.177	(15.412)	49.651

Il prospetto sopra riportato evidenzia il raccordo tra il bilancio d'esercizio della controllante ed il bilancio consolidato e riassume sinteticamente le rettifiche e le eliminazioni apportate per giungere al consolidamento.

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO MONRIF S.p.A.

La Monrif S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di € 2,4 milioni rispetto ad una perdita di € 2,6 milioni dell'esercizio 2008.

Tale risultato deriva principalmente da oneri finanziari per € 2 milioni e dalla mancata distribuzione di dividendi da parte delle società controllate Poligrafici Editoriale S.p.A. e EGA S.r.l.

Le tabelle seguenti riportano i principali dati economici e patrimoniali di bilancio della Monrif S.p.A., confrontati con quelli al 31 dicembre dell'anno precedente.

Conto economico

(in migliaia €)	anno 2009	anno 2008
- Altri ricavi	4	880
- Costo del lavoro	244	252
- Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni	1	57
- Altri costi operativi	449	1.774
- Risultato operativo	(690)	(1.203)
- Proventi e (oneri) finanziari	(2.018)	(1.592)
- Proventi ed (oneri) da valutazione partecipazioni	-	(129)
- Utile (Perdita) prima delle imposte	(2.708)	(2.924)
- Imposte correnti e differite	(273)	(312)
- Risultato dell'esercizio	(2.435)	(2.612)

Stato patrimoniale

(in migliaia €)	31.12.2009	31.12.2008
- Attivo non corrente	151.370	154.146
- Attivo corrente	8.685	3.377
Totale attività	160.055	157.523
- Patrimonio netto	96.910	99.343
- Passività non correnti	46	31
- Passività correnti	63.099	58.149
Totale passività e Patrimonio Netto	160.055	157.523

RAPPORTI DELLA MONRIF S.P.A. CON CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI O PARTI CORRELATE

La Monrif S.p.A. intrattiene con le società controllate e collegate rapporti finanziari, commerciali, prestazioni di servizi e di consulenza.

I rapporti intercorsi nell'esercizio 2009 hanno riguardato principalmente:

- la gestione accentrata delle coperture assicurative e dei rapporti con i brokers assicurativi;
- la liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto con la procedura dell'IVA di Gruppo;
- la liquidazione dell'imposta sul reddito delle società con la procedura del "Consolidato nazionale";
- la concessione di finanziamenti.

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che amministrativa sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Qui di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici di Monrif S.p.A. nei confronti delle società controllate, collegate e parti correlate:

(in migliaia €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società controllate				
Monrif Investimenti e Sviluppo S.r.l.	265	127	—	8
Poligrafici Editoriale S.p.A.	1.075	1.362	277	2
SPE S.p.A.	-	283	7	—
Poligrafici Printing S.p.A.	167	—	—	5
Poligrafici Real Estate S.r.l.	3	49	—	3
C.S.P. S.r.l.	—	345	—	—
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	—	135	—	—
Superprint Editoriale S.r.l.	49	76	22	—
Monrif Net S.r.l.	5	40	40	—
Editrice Il Giorno S.p.A.	—	5	—	—
E.G.A. S.r.l.	2.817	4.991	69	—
Immobiliare Fiomes S.p.A.	37	19.102	108	—
Eucera S.p.A.	54	2.316	41	—
Totali	4.472	28.831	564	18
Società correlate				
Agricola Merse S.r.l.	10	2	—	—
MishMash S.r.l.	44	—	—	—
INFI Industriale Finanziaria S.p.A.	—	97	—	—
Totali	54	99	-	-

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A. E DELLE SUE CONTROLLATE

Principali dati economici consolidati del settore editoriale

(in migliaia €)	2009	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	233.654	251.757
Altri ricavi	8.624	6.581
Costi operativi	125.751	140.257
Costo del lavoro	99.239	108.745
Margine operativo lordo	17.288	9.336
Ammortamenti e perdite di valore	12.125	11.860
Accantonamenti fondi e oneri	2.444	3.948
Risultato operativo	2.719	(6.472)
Proventi (oneri) finanziari	(3.570)	(4.911)
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	30	–
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	(821)	(11.383)
Imposte correnti e differite	3.278	946
Utile (Perdita) prima degli interessi delle minoranze	(4.099)	(12.329)
Interessi delle minoranze	4	163
Risultato dell'esercizio	(4.095)	(12.166)

Il conto economico consolidato evidenzia nel 2009 una perdita netta di € 4 milioni dopo aver effettuato ammortamenti per € 12,1 milioni, accantonamenti rischi per € 2,4 milioni, aver registrato un saldo negativo tra oneri e proventi finanziari per € 3,6 milioni ed imposte per 3,3 milioni di euro.

Nell'esercizio precedente il conto economico consolidato evidenziava una perdita di € 12,2 milioni dopo aver contabilizzato ammortamenti per € 11,9 milioni, accantonamenti rischi per € 4 milioni, oneri finanziari e svalutazione di partecipazioni per € 4,9 milioni ed imposte per € 0,9 milioni.

Il margine operativo lordo consolidato è positivo per € 17,3 milioni con un incremento di € 8 milioni (+85,2%) rispetto al precedente esercizio.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Poligrafici evidenzia un saldo a debito a breve termine verso banche e verso altri finanziatori di € 28,4 milioni, un debito per leasing finanziari di € 44,1 milioni ed un debito per mutui di € 23,6 milioni per complessivi € 96,1 milioni in linea con il 31 dicembre 2008.

SETTORE EDITORIALE

POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.

(società controllata dalla Monrif S.p.A.)

Il risultato economico dell'esercizio 2009 della Poligrafici Editoriale S.p.A. evidenzia una perdita di € 3 milioni dopo aver registrato ammortamenti per € 3,4 milioni, accantonamenti rischi per € 2 milioni, proventi finanziari per € 0,1 milioni ed imposte per € 2 milioni. Nell'esercizio precedente il conto economico registrava un utile di € 0,3 milioni dopo aver effettuato ammortamenti per € 3,5 milioni, accantonamenti rischi per € 3,5 milioni, aver registrato oneri finanziari per € 2,3 milioni, svalutazioni di partecipazioni per € 0,2 milioni ed imposte per € 4,8 milioni. Nell'esercizio precedente era stata rilevata una plusvalenza lorda di € 14,4 milioni a seguito della cessione del palazzo direzionale di Bologna, sede della società, alla controllata Poligrafici Real Estate S.r.l.

I ricavi dell'anno ammontano a € 186,3 milioni contro € 208,4 milioni dell'esercizio precedente, ed evidenziano un incremento dei ricavi editoriali di € 2,5 milioni ed un decremento dei ricavi pubblicitari e dei ricavi dei prodotti collaterali rispettivamente di € 11,2 milioni e di € 1,1 milioni.

Il margine operativo lordo è positivo per € 4,3 milioni contro i € 14,4 milioni dell'esercizio precedente. Al netto della plusvalenza rilevata nel 2008 il margine operativo migliora di € 4,3 milioni.

I costi operativi del 2009 sono pari a € 112,7 milioni e diminuiscono di € 7,2 milioni rispetto a quanto registrato nel 2008 per la costante politica di contenimento dei costi di gestione e per i minori acquisti di prodotti da abbinare ai nostri quotidiani.

Il costo del lavoro è pari a € 69,2 milioni con una diminuzione di € 4,8 milioni rispetto al precedente esercizio.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009 ammonta a € 53,2 milioni contro i 48,6 milioni di euro del 31 dicembre 2008.

SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'andamento della pubblicità sui quotidiani italiani ha evidenziato nel 2009 un decremento a valori globali del 15,8% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/FIEG). L'analisi dell'andamento dei dati commerciali nell'esercizio 2009 evidenzia, per ciò che riguarda le "Testate" della controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., che rappresentano circa il 94% dei ricavi pubblicitari, un decremento del 13,5%.

Complessivamente il fatturato della società per la totalità dei rapporti, ha registrato per valori assoluti un decremento del 14,1%.

La società nell'esercizio 2009 evidenzia una perdita di € 0,7 milioni.

EDITRICE IL GIORNO S.p.A.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società ha dato in affitto alla Poligrafici Editoriale S.p.A. il ramo d'azienda che edita il quotidiano *Il Giorno*. Il bilancio dell'esercizio evidenzia un utile di € 1 milione in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.lgs 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

SUPERPRINT EDITORIALE S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società edita riviste e periodici e presta servizi amministrativi, tecnici e di marketing a società del Gruppo. Nel settore editoriale la diffusione delle pubblicazioni mensili *Cavallo Magazine* e *Cavallo Sport* è stata di circa 27.000 copie a numero. Il bilancio dell'esercizio 2009 evidenzia un utile di € 0,3 milioni in linea con quello del 2008.

SETTORE STAMPA

POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società è la holding del settore *printing* cui fanno capo le controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l., Grafica Commerciale Printing S.r.l. (che sarà incorporata per fusione nella Grafica Editoriale nel corso del 2010) e Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La società, con delibera consiliare avvenuta nel mese di novembre, ha intrapreso il processo per la quotazione all'*Alternative Investment Market* (AIM) mercato non regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A.. In data 12 marzo 2010 la società ha ottenuto l'autorizzazione alla quotazione al suddetto mercato avvenuta il 16 marzo 2010.

Nell'ambito del riassetto delle partecipazioni ai fini del processo di quotazione, è stata acquisita la partecipazione nella correlata Rotopress International S.r.l. dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. per € 2,3 milioni.

La società chiude l'esercizio 2009 con un utile netto di € 0,3 milioni.

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Printing S.p.A.)

Nel 2009 il settore grafico ha continuato a risentire del difficile momento economico come confermano i dati rilevati dalle indagini congiunturali svolte dall'Assografici. Lo studio evidenzia una contrazione tendenziale di settore di circa il 16% collegata alla caduta dell'export (-19,3%) e della produzione (-10,6%). In particolare il settore grafico editoriale risente della riduzione di produzione di libri e riviste ed una sostanziale stabilità del settore grafico pubblicitario e commerciale.

I risultati della società nel 2009 risentono del difficile scenario sopra evidenziato con un decremento di fatturato nell'esercizio 2009 di € 6,8 milioni (-17%). Tale calo è stato compensato grazie ai maggiori risparmi nei costi di gestione e del personale.

Il Margine operativo lordo evidenzia un miglioramento rispetto allo scorso esercizio di circa € 0,4 milioni.

Il conto economico evidenzia una perdita di € 0,2 milioni contro una perdita di € 2,3 milioni dell'esercizio precedente ma beneficia della plusvalenza di € 1,4 milioni derivante dalla vendita della partecipazione nella correlata Rotopress International S.r.l. alla società controllante Poligrafici Printing S.p.A., effettuata nell'ambito del riassetto delle partecipazioni ai fini del processo di quotazione all' *Alternative Investment Market* (AIM), sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.

GRAFICA COMMERCIALE PRINTING S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Printing S.p.A.)

La società, costituita in data 31 ottobre 2007, attiva nel settore della grafica commerciale si è ulteriormente concentrata sullo sviluppo della stampa "a freddo" di prodotti editoriali e commerciali. La crisi che ha colpito globalmente il

settore non ha però permesso di utilizzare al massimo le capacità produttive con una riduzione dei risultati operativi rispetto all'esercizio precedente.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.lgs 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di € 1 milione rispetto a € 0,8 milioni dell'esercizio precedente. Dal 1 aprile 2010 la società verrà incorporata per fusione nella Grafica Editoriale Printing S.r.l.

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Printing S.p.A.)

La società stampa i quotidiani *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*. I ricavi dell'esercizio sono pari a € 37,8 milioni contro € 37,3 milioni del 2008. La politica di efficientamento dei processi ed il piano di riorganizzazione degli organici in corso di attuazione ha permesso significativi miglioramenti dei margini operativi. Il risultato netto è positivo per € 2,7 milioni rispetto a € 0,7 milioni dell'esercizio 2008.

SETTORE IMMOBILIARE

POLIGRAFICI REAL ESTATE S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società è proprietaria di immobili locati a società del Gruppo ed a terzi.

La società ha in leasing finanziario un complesso immobiliare sito in Firenze, sede del quotidiano *La Nazione*, per la massima parte locato a terzi. Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di € 1,6 milioni rispetto ad una perdita di € 2,1 milioni dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.lgs 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. Il bilancio riclassificato secondo i principi contabili internazionali recepito nel consolidato evidenzia nel 2009 una perdita di € 0,2 milioni.

C.A.F.I. Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Real Estate S.r.l.)

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un'area sita nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo ma situata in una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l'aeroporto bolognese e con importanti centri commerciali e industriali.

La società chiude l'esercizio 2009 con un risultato in leggero utile.

MONRIF INVESTIMENTI E SVILUPPO S.r.l.

(società controllata dalla Monrif S.p.A.)

La società è proprietaria di un terreno edificabile a Bologna, in via Mattei, antistante gli uffici della Poligrafici Editoriale S.p.A.

Il risultato dell'esercizio chiude in sostanziale pareggio.

SETTORE INTERNET E MULTIMEDIALE

MONRIF NET S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

Nel 2009 la società, che nel mese di settembre ha festeggiato i 10 anni di attività, ha confermato il proprio trend di sviluppo già evidenziato nello scorso esercizio; in particolare ha registrato un ulteriore incremento sia termini di pagine viste che di utenti unici aumentati, rispettivamente del 15,4% e del 18,5% rispetto al 2008.

La costante politica di sviluppo commerciale ed il continuo arricchimento dei contenuti editoriali dei siti di proprietà, hanno permesso di incrementare in maniera significativa il fatturato della pubblicità nazionale, affidata in subconcessione al Sole 24 Ore web system tramite la collegata Italia News e di ampliare i rapporti commerciali con la concessionaria di pubblicità del Gruppo, SPE S.p.A., con lo sviluppo degli annunci RPO, delle ricerche del personale, con la vendita della pubblicità locale e degli annunci immobiliari.

Tali risultati, unitamente ad una costante riduzione nei costi, hanno permesso di raggiungere per la prima volta dalla costituzione della società, un margine operativo lordo positivo e di chiudere l'esercizio con un risultato positivo rispetto alla perdita di € 0,4 milioni del 2008.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA E.G.A. EMILIANA GRANDI ALBERGHI S.R.L. E DELLE SUE CONTROLLATE

Principali dati economici consolidati del settore

(in migliaia di euro)	2009	2008
Ricavi dei servizi alberghieri	20.565	26.097
Altri ricavi	16.705	908
Costi operativi	11.728	12.179
Costo del lavoro	8.700	11.024
Margine operativo lordo	16.842	3.829
Ammortamenti e perdite di valore	4.798	5.309
Risultato operativo	12.044	(1.507)
Proventi ed (oneri) finanziari	(658)	(1.088)
Utile (Perdita) prima delle imposte e interessi delle minoranze	11.386	(2.595)
Imposte correnti e differite	4.088	(169)
Utile (Perdita) prima degli interessi delle minoranze	7.298	(2.426)
Interessi delle minoranze	-	-
Risultato dell'esercizio	7.298	(2.426)

La E.G.A. S.r.l. Emiliana Grandi Alberghi svolge la propria attività nei seguenti alberghi:

- Royal Hotel Carlton a Bologna, albergo a quattro stelle dotato di 236 camere, di ristorante e sale per convegni. L'Hotel é situato in posizione centrale e dispone di un ampio centro congressi che ne fa uno degli alberghi preferiti dalla clientela d'affari.

- Hotel Internazionale, categoria 4 stelle e 116 camere, concesso in locazione immobiliare dalla Padusa S.p.A.. L'albergo è situato a Bologna ed è un punto d'incontro ideale per gli ospiti che prediligono soggiornare nel centro storico della città.

- Hotel Hermitage, categoria a 4 stelle con 131 camere, è di proprietà della controllata Immobiliare Fiores S.p.A. e si caratterizza per l'eleganza e la raffinatezza dei materiali.

- L'Hotel Royal Garden, categoria 4 stelle con 154 camere, è di proprietà della controllata Eucera S.p.A.. L'albergo è il più nuovo del Gruppo ed è situato nei pressi di un polo d'affari tra i più importanti di Milano.

- Grand Hotel Brun, il cui immobile è di proprietà di Milano Assicurazioni S.p.A., è un albergo a 4 stelle con 313 camere situato nei pressi della Fiera di Milano.

Dettaglio delle presenze

	2009	2008	differenza
Presenze	156.940	185.251	-28.311

Il bilancio consolidato del Gruppo EGA chiude l'esercizio 2009 con un utile dopo le imposte di € 7,2 milioni dopo avere contabilizzato € 4,8 milioni per ammortamenti e € 0,7 milioni per oneri finanziari netti. Nell'esercizio 2008 la perdita era stata di € 2,4 milioni. Il risultato beneficia della plusvalenza netta di € 9,9 milioni derivante dalla vendita dell'immobile di proprietà della controllata EGA S.r.l., sede dell'Hotel Internazionale di Bologna.

Il fatturato dei servizi alberghieri di € 20,6 milioni è risultato inferiore di € 5,5 milioni con quanto registrato nel precedente esercizio così come il tasso di occupazione delle camere pari al 41% (47% al 31 dicembre 2008).

Come tutto il comparto alberghiero anche il nostro ha risentito della crisi finanziaria in atto con tagli alle conventions ed alle trasferte della clientela d'affari che rappresenta il target cui sono rivolti i nostri servizi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il 31 luglio 2009 Poligrafici Real Estate S.r.l. (controllata al 100% dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.) ha acquistato una quota pari al 21,96% del capitale sociale della Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l. (C.A.F.I. S.r.l.) dalla società correlata INFI Industriale Finanziaria S.p.A. al prezzo di € 1,5 milioni, ottenendo in tale maniera il controllo della società (51%).

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un'area sita nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo ma situata in una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l'aeroporto bolognese e con importanti centri commerciali e industriali. Il prezzo pagato è stato convenuto sulla base di apposita perizia demandata alla società terza Numeralia S.r.l., considerando le attuali possibilità di utilizzo dell'area sopradescritta.

A seguito di tale operazione Poligrafici Real Estate S.r.l., detenendo la maggioranza della società, potrà procedere in maniera più incisiva alla ricerca di un possibile sviluppo immobiliare dell'area.

Relativamente alle altre operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Poligrafici Printing S.p.A., società che opera sul mercato della stampa industriale di tipo poligrafico e grafico, dopo l'ammissione il 12 marzo 2010, ha iniziato in data 16 marzo le negoziazioni sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana.

Sono state sottoscritte 3.140.881 azioni ordinarie nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria di Poligrafici Printing S.p.A. in data 19 febbraio 2010 al prezzo di € 1,032 per azione. Il capitale sociale di Poligrafici Printing S.p.A., a seguito delle predette sottoscrizioni, risulta pari a € 30.490.881 composto da 30.490.881 azioni ordinarie prive del valore nominale, di cui il 10,3% è quanto sottoscritto da investitori istituzionali.

La gestione di tutte le società del Gruppo è proseguita normalmente e non si segnalano altri fatti avvenuti dopo il 31 dicembre 2009.

I risultati di gestione previsti per il 2010 dipenderanno dall'evoluzione della situazione macroeconomica e dagli effetti che si rifletteranno sui settori in cui opera la società, in particolare su quello pubblicitario e dei servizi alberghieri; il *trend* positivo registrato nei primi mesi del 2010 lascia intravedere segnali positivi e, se non si verificheranno fatti ad oggi non prevedibili, nel 2010 si dovrebbe registrare un miglioramento nei margini operativi del Gruppo rispetto a quanto evidenziato nell'attuale esercizio.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI MONRIF S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime. Nel corso del 2009 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia.

La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese ha determinato una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti business con effetti negativi sia per il settore dell'editoria, con tagli alle campagne pubblicitarie, rinvio nel lancio di nuovi prodotti e riduzione nei budget promozionali, che per il settore alberghiero.

Le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie dovranno definire le condizioni per il superamento di tale difficile situazione. L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Monrif opera principalmente nei settori dell'editoria, dei servizi alberghieri ed in parte marginale in quello immobiliare. Va anche tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici. Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali settori, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Il Gruppo Monrif prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo dei prestiti bancari, peraltro sempre concessi con regolarità ed a condizioni di mercato.

Anche nell'attuale contesto il Gruppo prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero consentire il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatesi a seguito del completamento degli investi-

menti produttivi, dagli incentivi all'esodo e dal mancato autofinanziamento derivante dal Trattamento di fine rapporto. Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi, ed in particolare in quelli pubblicitari potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Monrif è esposto in maniera marginale a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente ad un finanziamento a breve termine in Franchi Svizzeri. Un ipotetico incremento o decremento del 10% nel tasso di cambio avrebbe portato ad un effetto economico nell'anno 2009 rispettivamente di +/- 663 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 639 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali per l'esercizio 2008.

Il Gruppo Monrif utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari; in ogni caso attualmente il Gruppo Monrif non ricorre a strumenti finanziari di copertura.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato un effetto a conto economico nell'anno 2009 rispettivamente di +/- 467 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 733 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali per l'esercizio 2008.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Monrif non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale, del settore grafico e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore grafico e pubblicitario la politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Monrif S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una significativa e particolare attività di ricerca e sviluppo.

Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del software che dell'hardware per la gestione dei processi editoriali e di stampa.

Azioni dell'impresa controllante

Nel corso dell'esercizio la Monrif S.p.A. non ha acquistato nè venduto azioni proprie nemmeno per il tramite di società fiduciarie o interposta persona e non aveva azioni proprie in portafoglio nè all'inizio nè alla fine dell'esercizio.

La controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. possiede:

- n. 3.185.312 azioni ordinarie Poligrafici Editoriale S.p.A. per un controvalore di € 3.838.317 pari al 2,41% del capitale sociale;
- n. 703.702 azioni ordinarie Monrif S.p.A. per un controvalore di € 316.666 pari allo 0,47% del capitale sociale.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Titolo	Saldo 31.12.2008	acquisti	vendite	Saldo 31.12.2009
Azioni Poligrafici Editoriale S.p.A.	2.785.325	399.987	—	3.185.312
Azioni Monrif S.p.A.	678.573	25.129	—	703.702

Codice in materia di protezione dei dati personali

La società comunica che è stato aggiornato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita di € 2.435.429 imputandola alla voce "Utili (Perdite) a nuovo degli esercizi precedenti".

Il Consiglio di Amministrazione



**INFORMATIVA
AI SENSI DELIBERA CONSOB
n. 11971/1999
e successive modifiche ed integrazioni**

RESE

Publicità dei corrispettivi

Ai sensi dell'art. 149–*duodecies* delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 a fronte dei servizi forniti dalle società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A..

Società del Gruppo	Società di Revisione	Revisione bilancio	Altri servizi *	Totale corrispettivi
Monrif S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	17.750		17.750
Poligrafici Editoriale S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	80.161	16.160	96.321
Monrif Net S.r.l.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	11.980		11.980
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	17.965		17.965
Poligrafici Printing S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	12.607		12.607
C.S.P. S.r.l.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	12.815		12.815
Editrice Il Giorno S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	9.045		9.045
Grafica Commerciale Printing S.r.l.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	12.518		12.518
S.P.E. S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	36.527		36.527
Superprint Editoriale S.r.l.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	10.400	7.070	17.470
Poligrafici Real Estate S.r.l.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	6.673		6.673
E.G.A. S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	43.281		43.281
Immobiliare Fiomes S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	7.812		7.812
Eucera S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	10.566		10.566
		290.100	23.230	313.330

* Servizio revisione accertamento e diffusione stampa (ADS)

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei Direttori Generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

(art. 79 Regolamento Emittenti Consob)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio di riferimento
Monti Riffeser Maria Luisa	Monrif S.p.A.	1.000.000	–	–	1.000.000
	Monrif S.p.A. (tramite società controllate)	88.146.423	28.129	–	88.174.552
	Poligrafici Editoriale S.p.A.(tramite società controllate)	84.229.780	546.987	–	84.776.767
Riffeser Monti Andrea	Monrif S.p.A.	2.995.069	–	–	2.995.069
	Monrif S.p.A.(tramite società controllata)	8.208.504	267.469	–	8.475.973
	Poligrafici Editoriale S.p.A.	39.750	–	–	39.750
	Poligrafici Editoriale S.p.A. (tramite società controllata)	505.592	13.800	–	519.392
Cefis Giorgio	Monrif S.p.A.	2.000	–	–	2.000
	Poligrafici Editoriale S.p.A.	1.500	–	–	1.500
Giatti Giorgio	Monrif S.p.A. (tramite società controllata)	4.337.130	951.666	–	5.288.796
Riffeser Monti Matteo	Poligrafici Editoriale S.p.A.	10.766	–	–	10.766
Dirigenti con responsabilità strategiche	Monrif S.p.A.	–	3.200	1.600	1.600
	Poligrafici Editoriale S.p.A.	–	5.750	450	5.300

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(art. 78 Regolamento Emittenti Consob)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Riffeser Monti Andrea	Presidente e AD	intero anno	Anno 2010	65.000			1.573.564	2
Monti Riffeser Maria Luisa	Vice Presidente	intero anno	Anno 2010	15.000			615.000	1
Riffeser Monti Matteo	Consigliere	intero anno	Anno 2010	15.000			17.500	1
Cefis Giorgio	Consigliere	intero anno	Anno 2010	15.000			25.000	1
Ceccherini Andrea	Consigliere	intero anno	Anno 2010	15.000				
Giatti Giorgio	Consigliere	intero anno	Anno 2010	15.000				
Tunioli Roberto	Consigliere	intero anno	Anno 2010	15.000				
Caruso Pier Paolo	Pres. Collegio Sindacale	intero anno	Anno 2010	10.920				
Era Ermanno	Sindaco Effettivo	intero anno	Anno 2010	7.280			51.055	3
Cazzola Amedeo	Sindaco Effettivo	intero anno	Anno 2010	7.280			8.989	3
Dirigenti con responsabilità strategiche		Intero anno	Indeterminato				110.676	2

(1) Gli altri compensi comprendono emolumenti per cariche di consigliere in società del Gruppo.

(2) Gli altri compensi comprendono la retribuzione per il lavoro dipendente ed emolumenti per cariche di consigliere in società del Gruppo.

(3) Gli altri compensi riguardano emolumenti per l'attività di sindaco in società del Gruppo.

Elenco delle partecipazioni rilevanti superiori al 10%

(art. 125-126 Regolamento Emittenti Consob)

Denominazione	Sede	Capitale Euro	% diretta	% indiretta	Quota %	Posseduta dalla società del Gruppo Detenuta da:
Monrif Investimenti e Sviluppo S.r.l.	Bologna	3.000.000	100		100	Monrif S.p.A.
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	Bologna	41.600.000	100		100	Monrif S.p.A.
Monrif Net S.r.l.	Bologna	300.000	43	57	43	Monrif S.p.A.
					57	Poligrafici Editoriale S.p.A.
Immobiliare Fiores S.p.A.	Bologna	5.200.000		100	100	E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.
Eucera S.p.A.	Bologna	18.060.000		100	100	E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.
Superprint Editoriale S.r.l.	Bologna	1.800.000		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
Poligrafici Printing S.p.A.	Bologna	27.350.000		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	Bologna	3.000.000		100	100	Poligrafici Printing S.p.A.
Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	Campi Bisenzio Fi	11.370.000		100	100	Poligrafici Printing S.p.A.
Grafica Commerciale Printing S.r.l.	Bologna	9.000.000		100	100	Poligrafici Printing S.p.A.
Società Pubblicità Editoriale SpA	Bologna	15.600.000		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
Poligrafici Real Estate S.r.l.	Bologna	30.987.413		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
C.A.F.I. S.r.l.	Bologna	780.000		51	51	Poligrafici Real Estate S.r.l.
Editrice Il Giorno S.p.A.	Assago (Mi)	5.000.000		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
Rotopress International S.r.l.	Loreto (An)	2.700.000		33	33	Poligrafici Printing S.p.A.
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	830.462		15,42	13,04	Poligrafici Editoriale S.p.A.
					2,38	Editrice Il Giorno S.p.A.
Italia News S.r.l.	Bologna	100.000		20	20	Monrif Net S.r.l.
Logital S.p.A.	Bologna	193.335		40	40	Editrice Il Giorno S.p.A.

Relazione sul Governio Societario e gli assetti proprietari

**(redatta ai sensi dell'art 123 bis
del Testo Unico della Finanza)**



ASSETTI PROPRIETARI

1. Profilo dell'emittente

1.1) Profilo sintetico del Gruppo Monrif

Monrif S.p.A. (di seguito anche "Società") è la holding finanziaria del Gruppo Monrif ed opera nel settore media con attività nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della raccolta pubblicitaria, di internet e nel settore dei servizi alberghieri. La Società rende disponibile la documentazione relativa al modello di *corporate governance* adottato nonché gli altri documenti di interesse per il mercato sia sul proprio sito istituzionale www.monrifgroup.net, in un'apposita sezione denominata "corporate governance", sia presso la Borsa Italiana S.p.A..

1.2) Corporate governance

La Società si è dotata di un sistema di *corporate governance* in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la Corporate Governance delle Società quotate e promosso da Borsa Italiana SpA (di seguito anche il "Codice"), cui ha aderito nella sua versione più recente.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18 giugno 2007 ha modificato lo statuto per recepire le novità legislative in materia di diritto societario. Tra le varie modifiche è stato introdotto il voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, sono state previste le soglie minime per la presentazione delle liste ed è stata prevista la figura del *dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari*.

Nel mese di settembre 2007, infine, il consiglio di amministrazione ha nominato il direttore amministrativo, Nicola Natali, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Per una più puntuale analisi del sistema di *corporate governance*, si rinvia all'esame dei singoli punti della relazione esposta successivamente.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

a) Struttura del capitale sociale

Alla data odierna il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari a € 78.000.000.

Il capitale sociale è così composto:

	numero azioni	% vs. cap. soc.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	150.000.000	100%	MTA	—

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, nè warrant che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti del capitale al 31 dicembre 2009

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla data del 22 marzo 2010 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monti Riffeser Finanziaria S.r.l.	Maria Luisa Monti Riffeser	51,325%	51,325%
Tamburi Investment Partners S.p.A.	=	7,817%	7,817%
INFI Industriale Finanziaria S.p.A.	Maria Luisa Monti Riffeser	6,942%	6,942%
Solitaire S.p.A.	Andrea Riffeser Monti	5,560%	5,560%
Future S.r.l.	Giorgio Giatti	3,526%	3,526%

c1) Soggetto che esercita il controllo

Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monti Riffeser Finanziaria S.r.l.	51,325%	51,325%

L'azionista di controllo Monti Riffeser Finanziaria S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Monrif S.p.A..

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra gli Azionisti

Non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control

La Società non ha stipulato accordi con clausole che si attivano in caso di change of control.

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Tra la Società e gli amministratori non vi sono accordi che prevedono tali forme di indennità.

l) Nomina e sostituzione degli amministratori

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18 giugno 2007 ha modificato l'articolo 16 dello statuto, introducendo il voto di lista per la nomina dei Consiglieri.

In particolare lo statuto prevede che:

- a) i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati; in caso venga presentata o venga ammessa al voto solo una lista, tutti i Consiglieri saranno eletti da tale lista;
- b) la quota minima richiesta per la presentazione delle liste sia pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti;
- c) Le liste dei candidati contengono l'indicazione dell'identità dei Soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati;
- d) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano eletti tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- e) dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, sia eletto un amministratore;
- f) almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da più di sette componenti, possieda il requisito di indipendenza stabilito dal TUF per i Sindaci;
- g) nel caso sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri siano tratti da tale lista;
- h) qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c. assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di amministratore sono depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito internet della Società almeno quindici giorni prima dell'Assemblea degli Azionisti che si deve esprimere sul rinnovo dell'organo amministrativo e contengono per ciascun candidato un profilo professionale, una dichiarazione dell'esistenza dei requisiti di onorabilità e di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge, nonché l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

m.1) Deleghe ad aumentare il capitale

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto deleghe agli amministratori per aumenti di capitale sociale.

m.2) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

n) Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

3. Compliance

Il Consiglio di Amministrazione ha aderito alle raccomandazioni contenute nella versione del Codice del marzo 2006, il cui contenuto è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul sito web del Gruppo Monrif (www.monrifgroup.net).

Nè la Società nè le società controllate (di seguito anche "Il Gruppo") è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance della Società.

CORPORATE GOVERNANCE

Monrif S.p.A. (di seguito la "Società") aderisce al Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A. sulla base del nuovo testo approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006 che recepisce le best practice nazionali ed internazionali elaborate in materia di governo societario degli emittenti quotati.

Vengono inoltre di seguito fornite le informazioni richieste dall'art. 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. La Società opera secondo le disposizioni del codice civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti. Pertanto risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obiettivi e le funzioni indicate nei principi 1.P.1. e 1.P.2. del Codice di Autodisciplina, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale almeno trimestralmente sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 22 dello statuto.

Ai sensi dello statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente, e può nominare uno o più Vice-Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati, ed altresì un comitato esecutivo.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di tre e non più di 15 membri esecutivi e non esecutivi eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da sette membri, di cui cinque non esecutivi, nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 28 aprile 2008 che scadranno in occasione della approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. Nell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2008 sono state presentate due liste, una dalla società Monti Riffeser Finanziaria S.r.l. ed una dalla società Tamburi Investment Partners S.p.A.

La lista presentata dalla Monti Riffeser Finanziaria S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

Andrea Riffeser Monti
Matteo Riffeser Monti
Maria Luisa Monti Riffeser
Giorgio Cefis
Andrea Ceccherini (Consigliere indipendente)
Giorgio Giatti (Consigliere indipendente)

La lista presentata dalla Tamburi Investment Partners S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

Roberto Tunioli (Consigliere indipendente)
Stefano Biordi.

La lista della Monti Riffeser Finanziaria S.r.l. ha avuto l'82% di voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista della Tamburi Investment Partners S.p.A. ha avuto il 18% di voti.

Gli eletti sono stati per quanto riguarda Monti Riffeser Finanziaria S.r.l.:

Andrea Riffeser Monti Presidente ed Amministratore Delegato
Maria Luisa Monti Riffeser Vice Presidente
Matteo Riffeser Monti
Giorgio Cefis
Andrea Ceccherini
Giorgio Giatti

e per quanto riguarda Tamburi Investment Partners S.p.A.:

Roberto Tunioli.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia ai curricula vitae riportati nel sito web www.monrifgroup.net.

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore.

Amministratori	Carica in Monrif S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società così come indicate al criterio 1.C.2. del Codice non appartenenti al Gruppo Monrif	Cariche ricoperte in altre società così come indicate al criterio 1.C.2. del Codice appartenenti al Gruppo Monrif
Andrea Riffeser Monti	Presidente e Amministratore Delegato		- Vice Presidente Poligrafici Editoriale S.p.A.
Maria Luisa Monti Riffeser	Vice Presidente		- Presidente Poligrafici Editoriale S.p.A.
Matteo Riffeser Monti	Consigliere		- Amministratore Poligrafici Editoriale S.p.A.
Giorgio Giatti	Consigliere	- Amministratore Unico Future S.r.l.	
Roberto Tuniola	Consigliere	- Amministratore Monster Worldwide - Amministratore Piquadro S.r.l.	
Giorgio Cefis	Consigliere	- Amministratore Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. - Presidente Burgo Group S.p.A.	- Amministratore Poligrafici Editoriale S.p.A.

Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti tre Consiglieri indipendenti.

Essi sono:

Andrea Ceccherini

Giorgio Giatti

Roberto Tuniola

Sono considerati tali gli Amministratori che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina derogando esclusivamente alla lettera e) in quanto non considerata vincolante.

Autovalutazione

Il Consiglio di Amministrazione, ha verificato il requisito di indipendenza in capo ad amministratori non esecutivi, effettuando un processo di autovalutazione. L'approccio metodologico della procedura di valutazione ha previsto la compilazione di uno specifico questionario da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione interessati. L'esito della valutazione è comunicata al mercato.

Il questionario per l'autovalutazione è stato sottoposto, in via preliminare, all'esame dei componenti del Comitato per il Controllo Interno.

Relativamente all'esercizio 2009 tale Autovalutazione è stata effettuata nel corso del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2010.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito all'Amministratore Delegato Andrea Riffeser Monti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 3.000.000 (tre milioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Monrif S.p.A.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Monrif S.p.A. innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

Informazioni al Consiglio di Amministrazione e Trattamento delle informazioni riservate

Almeno trimestralmente il Presidente riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Lo Statuto ha già disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che gli amministratori

riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Quando particolari esigenze lo facciano ritenere opportuno ovvero, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, l'informativa può essere fornita anche a mezzo telefax o per posta elettronica.

Il Presidente ed Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle informazioni riservate; a tal fine egli propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Nomina degli amministratori e Comitato per le proposte di nomina

La nomina degli Amministratori avviene ai sensi di legge, sulla base di proposte avanzate dagli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina, in quanto, sulla base delle modalità introdotte dalla recente legge sul risparmio, il nuovo statuto prevederà che i soci, titolari di almeno il 2,5 % del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, presentino le proprie liste con l'indicazione dei candidati alla carica di Amministratore; in tale maniera è assicurata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti rappresentanti le liste di minoranza.

Remunerazione degli amministratori e Comitato per le remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione degli amministratori, composto da tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti, determinandone le competenze secondo quanto previsto dal principio n. 7 del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dello Statuto, i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione e, se istituito, al Comitato Esecutivo, sono stabiliti dall'assemblea. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il Presidente provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

La Società ha elaborato un sistema di reporting e di controllo di gestione in grado di fornire il quadro della situazione economico-finanziaria con periodicità almeno mensile.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il Gruppo Monrif ha integrato il Sistema di Controllo Interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale gestione è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo *ex lege 262/05* (e successive modifiche) al monitoraggio del Sistema di Controllo Interno contabile tenendo anche conto delle indicazioni del revisore esterno, ha consentito di costruire un sistema di controllo anche basandosi sulle *best practise* internazionali in materia.

Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- un corpo essenziale di policy /procedure aziendali a livello Gruppo;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;
- un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno e di verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato.

A fronte di quanto sopra il Gruppo ha provveduto ad identificare in *primis* gli obiettivi di controllo, ossia le finalità di controllo necessarie a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione. Le attività finalizzate a tale scopo sono consistite nella raccolta delle informazioni rilevanti e nell'individuazione dei processi significativi secondo il criterio

di materialità (matrice conti/ processi / società). In tale fase il Gruppo ha determinato il grado di allineamento tra il proprio sistema di controllo interno rispetto alla *best practice*.

Una volta rilevati i processi significativi si sono determinati i controlli esistenti ed i controlli mancanti lungo il processo al fine di ottenere una ragionevole copertura dei rischi o obiettivi di controllo con la predisposizione di un *remediation plan*.

Il Gruppo è successivamente intervenuto nell'implementazione dei propri processi recependo le azioni correttive individuate nel *remediation plan* colmando le carenze ed i *gap* rilevati.

Infine è stata completata la fase di Test of Effectiveness volta alla valutazione dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra informazione finanziaria.

Il Gruppo sta implementando un programma di *auditing e testing* periodici sui principali processi con la creazione di una struttura dedicata che consentirà una costante verifica e gestione dei rischi, individualmente da parte delle singole funzioni aziendali competenti e, complessivamente, da parte dell'organo amministrativo.

Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per il controllo interno composto dai tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti, secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice di Autodisciplina.

Non è stato costituito un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti nel Codice di Autodisciplina.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili.

Le operazioni con parti correlate - così come sopra definite - vengono effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione:

- a) informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto;
- b) non partecipano alla discussione e si astengono dalla votazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo rendano opportuno, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza, previsto dal medesimo decreto, è l'organo deputato a verificarne l'applicazione. Esso è composto da un Amministratore Indipendente (Dr. Giorgio Cefis), da un esterno (Dr. Paolo Restelli). L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza. Costituiscono cause di ineleggibilità della carica di membro dell'Organismo (i) interdizione, inabilitazione, fallimento o condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'incapacità ad esercitare uffici direttivi; (ii) condanna per aver commesso uno dei reati previsti dal Decreto.

La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2009, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 1 volta, analizzando i temi relativi all'efficacia ed efficienza del Modello e l'aggiornamento dello stesso alle nuove disposizioni normative.

Si è quindi proceduto alle integrazioni del Modello Organizzativo di Monrif S.p.A. in relazione all'ampliamento del perimetro dei reati, con particolare riferimento al D.Lgs. 231/07 che introduce la responsabilità delle società per i reati di ricettazione e riciclaggio.

Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una società di revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti, nonché la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La società di revisione incaricata è la Reconta Ernst & Young S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 27 aprile 2004 e prorogato con delibera assembleare del 30 aprile 2007. La società resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2009.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili

La società ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, (di seguito Dirigente Preposto), ai sensi dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza D.Lgs. 58/98, individuandolo nella figura del Direttore Amministrativo, dott. Nicola Natali, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF e successive modificazioni. Tale nomina, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

Sindaci

Lo Statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre sindaci supplenti che durano in carica tre esercizi, e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati. Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina derogando esclusivamente alla lettera e) in quanto non considerata vincolante.

Alla minoranza è riservata l'elezione del Presidente e di un sindaco supplente, purchè essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato in data 28 aprile 2008 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

In sede di Assemblea sono state presentate due liste, una della società Monti Riffeser Finanziaria S.r.l. ed una della Tamburi Investment Partners S.p.A. .

La lista presentata dalla Monti Riffeser Finanziaria S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di sindaco effettivo:

Ermanno Era

Amedeo Cazzola

alla carica di sindaco supplente:

Claudio Solferini

Andrea Papponi

La lista presentata dalla Tamburi Investment Partners S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di sindaco effettivo:

Pier Paolo Caruso

Stefano Romani

alla carica di sindaco supplente:

Giovanni Ronzani

La lista della Monti Riffeser Finanziaria S.r.l. ha avuto l'82% di voti rispetto al capitale votante, mentre la lista della Tamburi Investment Partners S.p.A. ha avuto il 18% di voti.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la Monti Riffeser Finanziaria S.r.l.:

Ermanno Era Sindaco effettivo

Amedeo Cazzola Sindaco effettivo

Andrea Papponi Sindaco Supplente

Claudio Solferini Sindaco Supplente

per quanto riguarda la lista della Tamburi Investment Partners S.p.A.:

Pier Paolo Caruso Presidente

Giovanni Ronzani Sindaco Supplente

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco si rinvia ai curricula vitae riportati nel sito web www.monrifgroup.net.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, nel rispetto dei criteri di indipendenza previsti dal Codice.

Le caratteristiche personali e professionali dei Sindaci di cui all'art. 144 octies lettera a, del Regolamento Emittenti così come richiamato all'art. 144 decies del Regolamento Emittenti, sono riportati nel sito della società www.monrifgroup.net.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio si è coordinato con il Comitato del Controllo Interno alle cui riunioni il Presidente, o altro membro del Collegio, hanno sempre preso parte.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, ai sensi del Codice.

Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2008.

Assemblee e regolamento assembleare

Si ricorda che come riportato dallo statuto, l'assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero sui seguenti quotidiani: "QN Quotidiano Nazionale", "Il Resto del Carlino", "La Nazione", "Il Giorno", almeno 30 giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione. L'avviso che viene altresì pubblicato contestualmente nel sito internet della società, precisa le modalità previste dallo Statuto per la partecipazione all'assemblea.

La società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante NIS e la pubblicazione sul sito internet della società www.monrifgroup.net.

Ai sensi dello statuto sociale, possono intervenire in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto che abbiano depositato le azioni o le relative certificazioni presso la sede sociale o le banche indicate nell'avviso di convocazione almeno due giorni non festivi prima della riunione.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un consigliere nominato dall'assemblea.

Nel corso del 2009 si è tenuta un'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno sottoporre all'Assemblea l'approvazione di un regolamento assembleare.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

La Società ha individuato la Sig.ra Stefania Dal Rio ed il dottor Nicola Natali quali rappresentanti delle relazioni con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali.

L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è costantemente assicurata da comunicati stampa, nonché dalla documentazione disponibile sul sito internet della società (www.monrifgroup.net).

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance a fare data dalla chiusura del bilancio e fino all'approvazione della presente relazione.



MONRIF SPA
TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esecutivi	non Esecutivi	Indipendenti da Codice	Indipendenti da TUF	(%)**	Numero altri incarichi***	Comitato per il Controllo Interno		Comitato per la remunerazione		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato		
											****	**	****	**	****	**	****	**	****	**	
Presidente e Amministratore Delegato	Andrea Riffeser Monti	2008	2010	(M)	X				100%	1											
Vice Presidente	Maria Luisa Monti Riffeser	2008	2010	(M)	X				50%	1											
Consigliere	Matteo Riffeser Monti	2008	2010	(M)		X			100%	1	X	100%									
Consigliere	Giorgio Giatti	2008	2010	(M)		X		X	100%	1			X	NA							
Consigliere	Roberto Tunioi	2008	2010	(m)		X		X	75%	2			X	NA							
Consigliere	Giorgio Cefis	2008	2010	(M)		X	X		100%	3	X	100%									
Consigliere	Andrea Ceccherini	2008	2010	(M)		X		X	100%	0	X	-	X	NA							

Diritto di presentare le liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art. 16 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CDA: 4	CCI: 1	CR: /	CN: /	CE:/	Altro Comitato:/
---	--------	--------	-------	-------	------	------------------

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato),

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente,

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al comitato.

MONRIF SPA
TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	(%)**	Numero di altri incarichi***
Presidente	Pier Paolo Caruso	2008	2010	(m)	sì	100%	6
Sindaco effettivo	Ermanno Era	2008	2010	(M)	sì (a)	100%	21
Sindaco effettivo	Amedeo Cazzola	2008	2010	(M)	sì	100%	37

Diritto di presentare le liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art. 31 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: n. 7

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

(a) Considerato indipendente in deroga all'art. 3C1 del codice di Autodisciplina.



Monrif S.p.A.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Sigg.ri Andrea Riffeser Monti, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Nicola Natali, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso del periodo 2009.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre,
che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) sono redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS") nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, che sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 22 marzo 2010

Il Presidente ed Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti

Il Dirigente Preposto

Nicola Natali

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2009**

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO**

RESE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia)	Note	al 31.12.2009	al 31.12.2008
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	196.809	205.391
Investimenti immobiliari	2	23.379	24.612
Attività immateriali	3	31.304	31.724
Partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto	4	1.850	3.984
Partecipazioni valutate al metodo del costo	4	966	964
Attività finanziarie non correnti	5	9.547	6.760
Attività per imposte differite	6	12.898	16.009
Totale attività non correnti		276.753	289.444
Attività correnti			
Rimanenze	7	5.035	11.660
Crediti commerciali e diversi	8	76.995	85.149
Attività finanziarie correnti	9	100	116
Crediti per imposte correnti	10	889	737
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	14.686	17.241
Totale attività correnti		97.705	114.903
TOTALE ATTIVITÀ		374.458	404.347
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
(in migliaia)	Note	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Capitale sociale	12	77.635	77.647
Riserve	13	(440)	(1.770)
Utili (perdite) accumulati	14	(25.018)	(26.226)
Interessi delle minoranze	15	20.342	18.377
Totale patrimonio netto		72.519	68.028
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	16	53.136	36.262
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	17	11.977	9.474
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	18	37.954	41.781
Debiti per locazioni finanziarie	19	38.286	43.476
Debiti per imposte differite	20	5.962	5.665
Totale passività non correnti		147.315	136.658
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	36.947	47.119
Altri debiti correnti	22	34.786	40.760
Debiti finanziari	16	75.988	105.390
Debiti per locazioni finanziarie	19	6.301	6.247
Debiti per imposte correnti	23	602	145
Totale passività correnti		154.624	199.661
TOTALE PASSIVITÀ		301.939	336.319
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		374.458	404.347

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia)	Note	Anno 2009	Anno 2008
Ricavi	24	253.971	277.584
Altri ricavi	25	25.300	7.576
		<i>di cui non ricorrenti</i>	15.867
			—
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	25	(89)	(271)
Totale		279.182	284.889
Consumi di materie prime ed altri	26	48.532	54.077
Costi del lavoro	27	108.059	119.808
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	28	17.417	17.721
Altri costi operativi	29	91.651	103.329
Totale		265.659	294.935
Risultato operativo		13.523	(10.046)
Proventi finanziari		343	1.126
Oneri finanziari		6.595	10.543
Proventi (oneri) finanziari	30	(6.252)	(9.417)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	31	30	—
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze		7.301	(19.463)
Totale imposte correnti e differite	32	7.081	358
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze		220	(19.821)
Interessi delle minoranze (Utile) Perdita	33	1.467	4.409
Risultato dell'esercizio		1.687	(15.412)
Risultato base e diluito per azione	34	0,011	(0,103)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2009	2008
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	220	(19.821)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.320	(2.997)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	8	18
Totale altri utili (perdite) al netto effetto fiscale (B)	1.328	(2.979)
Totale Utile (perdita) complessivo (A+B)	1.548	(22.800)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	2.535	(17.322)
Azionisti di minoranza	-987	(5.478)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	7.301	(19.463)
Rettifiche per:		
- ammortamenti	17.417	17.721
- perdite su cambi	(331)	(766)
- accantonamenti a fondo rischi, oneri ed altri accantonamenti	4.921	7.240
- accantonamento imposte	(7.081)	(358)
- minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di:		
attività materiali	(16.168)	(33)
partecipazioni	-	(44)
altri elementi non monetari	4.126	(3.939)
Flussi di cassa generati dalla gestione corrente	10.185	358
Variazione Rimanenze	6.625	255
Variazione Crediti commerciali	4.664	5.342
Variazione Debiti commerciali	(10.172)	(11.097)
Variazione Crediti e debiti per imposte correnti	305	(481)
Variazione Altri crediti correnti	2.116	(1.652)
Variazione Altri debiti correnti	(6.151)	(1.899)
Variazione trattamento di fine rapporto	(3.756)	(3.562)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(1.796)	(2.658)
Utilizzo fondo rischi su crediti	(2.242)	(2.532)
Imposte sul reddito pagate	(3.740)	(4.375)
Variazioni intervenute nelle attività e passività dell'esercizio	(14.147)	(22.659)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	(3.962)	(22.301)
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni materiali	(4.492)	(12.992)
Vendite di immobilizzazioni materiali	21.974	307
Acquisti immobilizzazioni immateriali	(565)	(732)
Acquisti di partecipazioni	-	(6)
Vendite di partecipazioni	-	387
Interessi attivi incassati	228	438
Dividendi percepiti	-	576
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	17.145	(12.022)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Pagamenti – incassi per negoziazione azioni proprie e della controllante	(12)	(25)
Incassi da finanziamenti non correnti	23.978	14.118
Pagamenti di finanziamenti non correnti	(7.233)	(13.582)
Pagamenti per leasing finanziari	(5.753)	(2.593)
Variazione netta dei debiti bancari correnti	(20.022)	50.072
Interessi passivi pagati	(5.581)	(9.317)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti	1.306	(1.972)
Variazione netta delle passività finanziarie non correnti	(497)	311
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(13.814)	37.012
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	(1.924)	-
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(2.555)	2.689
DISPONIBILITÀ LIQUIDE (INDEBITAMENTO CORRENTE) E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	17.241	14.552
DISPONIBILITÀ LIQUIDE (INDEBITAMENTO CORRENTE) E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	14.686	17.241

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Altre riserve	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdite) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto	
Valore al 1° gennaio 2009	78.000	-353	4.304		-7.157	1.083	-13.451	2.637	-15.412	18.377	68.028
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	1.687	-	1.687	
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	1.330	-	-479	-	479	1.330	
Totale utile (perdita) complessivo	78.000	-353	4.304	-	-5.827	1.083	-13.930	2.637	-13.725	18.856	71.045
Destinazione utile/ Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-15.412	-	15.412	-	
Utilizzo riserva copertura perdite							43	-43			
Movimentazione azioni proprie			-12							-12	
Movimentazione terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	1.486	1.486	
Valore al 31 dicembre 2009	78.000	-365	4.304	-	-5.827	1.083	-29.299	2.594	1.687	20.342	72.519
Valore al 1° gennaio 2008	78.000	-331	4.304	-	-1.012	1.083	-4.211	2.637	-11.440	25.364	94.394
Risultato del periodo								-15.412		-15.412	
Altri utili (perdite) complessivi					-6.145		2.203		-2.203	-6.145	
Totale utile (perdita) complessivo	78.000	-331	4.304	-	-7.157	1.083	-2.008	2.637	-26.852	23.161	72.837
Destinazione utile/ Copertura perdite							-11.440		11.440	-	
Movimentazione azioni proprie			-22				-3			-25	
Movimentazione terzi									-4.784	-4.784	
Valore al 31 dicembre 2008	78.000	-353	4.304	-	-7.157	1.083	-13.451	2.637	-15.412	18.377	68.028

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Bilancio consolidato della società Monrif S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2010.

Monrif S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106.

Il Gruppo Monrif, di cui la capogruppo è la holding finanziaria, opera nel settore Media, nel settore dei servizi alberghieri e nel settore immobiliare:

- quotidiani con le testate *QN Quotidiano Nazionale*, *Il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*;
- periodici con *Onda TV*, *Cavallo Magazine*, *Enigmistica*;
- pubblicità con la concessionaria SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.;
- stampa tramite Poligrafici Printing S.p.A. holding che controlla Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e Rotopress International S.r.l.;
- new media tramite la società Monrif Net S.r.l.;
- servizi alberghieri tramite la EGA S.r.l.;
- immobiliare tramite le società Poligrafici Real Estate S.r.l., CAFI S.r.l. e Monrif Investimenti & Sviluppo S.r.l..

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (fair value).

Il Gruppo ha adottato per lo schema di stato patrimoniale il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di

classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario.

Tutti i valori sono espressi in euro che è la moneta funzionale in cui opera la società (migliaia per consolidato), se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché secondo i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, in vigore a tale data.

Principi di consolidamento

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo.

Nel caso in cui la data di chiusura del bilancio delle imprese controllate sia diversa da quella della Capogruppo, i bilanci di dette imprese, utilizzati ai fini del consolidamento, sono predisposti alla medesima data di chiusura della Capogruppo; in particolare, vengono effettuate le opportune rettifiche per riflettere gli effetti delle operazioni significative o degli eventi che sono avvenuti fra la data di chiusura della controllata e la data di riferimento del bilancio della Capogruppo.

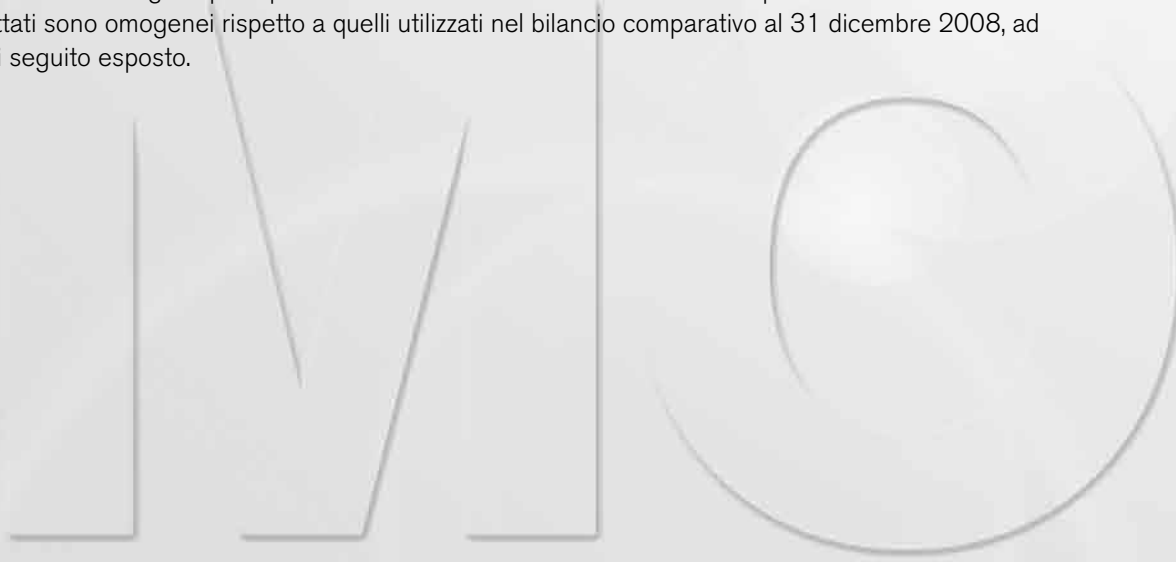
Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value ed allocazioni residuali alla data di acquisizione.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Gli utili e le perdite realizzati con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. Queste sono società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole. I bilanci delle società collegate sono utilizzati dal Gruppo per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Le chiusure contabili delle società collegate e del Gruppo sono effettuate alla medesima data e utilizzando i medesimi principi contabili. Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della società collegata, diminuito di ogni eventuale perdita di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Nel caso in cui in una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, quando è applicabile, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Non è stata applicata nessuna deroga ai principi contabili internazionali nella redazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2008, ad eccezione di quanto di seguito esposto.



PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2009 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di *improvement* annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

Il principio rivisto e corretto separa le variazioni del patrimonio netto che intervengono nel capitale proprio e nel capitale di terzi. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include soltanto i dettagli delle transazioni effettuate sul capitale proprio, le variazioni del capitale di terzi sono presentate in una singola linea. In aggiunta, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo.

Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati.

Improvement al IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione.

Improvement allo IAS 16 – Immobili, Impianti e Macchinari

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2009 prevede la sostituzione del termine "prezzo netto di vendita" con "fair value al netto dei costi di vendita". Il Gruppo ha adottato l'improvement allo IAS 16 in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009.

Tale cambiamento non ha comportato alcuna variazione nella posizione finanziaria.

Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

L'emendamento chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano a benefici definiti, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri.

L'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.

Il *board*, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

L'indicazione è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala che al 31 dicembre 2009 nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento.

Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate

La modifica, che deve essere applicata prospetticamente dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività che compongono il valore di carico della partecipazione e, in particolare, all'eventuale avviamento, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

In accordo con le regole di transizione previste dall'*improvement* il Gruppo ha deciso di applicare tale emendamento in modo prospettico ai ripristini di valore effettuati dal 1° gennaio 2009. Nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio perché nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di avviamento incluso nel valore di carico delle partecipazioni.

Si segnala, inoltre, che l'*improvement* ha anche modificato alcune richieste di informazioni per le partecipazioni in imprese collegate e in *joint venture* valutate al *fair value* in accordo con lo IAS 39. Queste ultime modifiche riguardano fattispecie e casistiche non presenti nel Gruppo.

Improvement allo IAS 38 – Immobilizzazioni Immateriali

La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio

è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

Tale *improvement* è stato applicato dal Gruppo in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile.

Inoltre, per quanto riguarda la possibilità di adottare il metodo delle unità prodotte quale criterio di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita, si segnala che il Gruppo ammortizza le attività immateriali secondo il metodo delle quote costanti.

Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari

La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40, anziché in quello dello IAS 16.

In accordo con le regole di transizione previste dall'*improvement* il Gruppo ha deciso di applicare tale emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2009. Nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2009 NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio:

- *Improvement* allo IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione
- *IAS 32 Strumenti finanziari*: presentazione e IAS 1 Presentazione del bilancio – Puttable Financial Instruments ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione
- *Improvement* allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici.
- *Improvement* allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- *Improvement* allo IAS 36 – Perdite di valore di attività.
- *Improvement* allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

IFRS 3 Rivisto – Aggregazioni aziendali

Le principali modifiche apportate all'IFRS 3, che devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere valutata sia al *fair value*, che utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Improvement al IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

L'emendamento stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

Improvement allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

L'emendamento allo IAS 27 stabilisce che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite, derivanti dalla perdita del controllo, a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove

regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti

L'emendamento permette, in particolari circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico".

IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide

L'IFRIC ha emesso l'interpretazione con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

L'interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2008

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Monrif è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio. Gli effetti sui cambi sono rilevati a fronte di componenti finanziarie.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari, gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: dal 2% al 3%
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari e investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputata a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale

attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing, *al valore* equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

(a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;

(b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;

(c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi. I canoni di leasing operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo (fair value) riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nelle note al bilancio relative alle Attività Immateriali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 "*aggregazioni di imprese*" in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita quali le testate non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o, più frequentemente, nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'esecuzione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore, nel corso dell'esercizio, possa ingenerare dubbi sulla

recuperabilità del valore di carico.

Quando in periodi successivi una perdita di valore di un'attività immateriale viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice dei flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui inizia a detenere tale quota di possesso. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con le modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a *valore equo*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico;
- finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella *posizione finanziaria netta*. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione;
- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella *posizione finanziaria netta*.
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Sono rilevate al fair value. Sono inclusi nella *posizione finanziaria netta*.

Il valore equo o *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né

trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nei crediti commerciali e diversi, sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento della commessa con imputazione della quota di competenza nei ricavi. Il criterio utilizzato per determinare lo stato di avanzamento delle commesse consiste nella verifica, per ogni singola commessa della percentuale di realizzazione della commessa stessa in rapporto al prodotto finito. I ricavi della commessa rilevati nell'esercizio corrispondono a quanto fatturato come da pattuizioni contrattuali e da eventuali compensi aggiuntivi. Il valore dello stato di avanzamento della commessa tiene ovviamente conto della quota già fatturata e inserita nei ricavi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inclusi tra le passività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. I debiti commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di fondi rischi ed oneri oltre 12 mesi gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Fondo trattamento di fine rapporto

Per effetto della recente modifica legislativa della disciplina in materia di trattamento di fine rapporto, apportata dalla

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti il fondo trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla retribuzione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo lavorativo e viene aggiornato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico.

Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando tali costi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Utile per azione

L'utile base per azione coincide con l'utile per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo,

benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

RAPPORTI CON CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI O PARTI CORRELATE

Sono riportati di seguito i rapporti con controllate non consolidate, collegate, controllanti o parti correlate al 31 dicembre 2009:

(in migliaia)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società collegate	641	630	93	3.592
Società correlate	426	841	1.075	895
Totale	1.067	1.471	1.168	4.487

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato. I principali riguardano:

Rotopress International S.r.l. (società collegata): vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa a fronte di servizi di stampa ricevuti.

Solitarie S.p.A. (società correlata): affitto del ramo d'azienda relativo alla testata "*Cavallo Magazine*".

IMPEGNI

	31.12.2009	31.12.2008
Fideiussioni prestate		
Altri	11.602	9.294
Ipoteche		
Settore alberghi per finanziamento	68.600	41.311
Beni di terzi presso di noi		
Altri beni in deposito	300	388
Titoli in deposito presso terzi	36.795	31.174
Totale	117.297	82.167

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 include quello della Monrif S.p.A. (Capogruppo) e quello di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dello IAS 27.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2008, sono le seguenti:

- aumento della partecipazione nella Poligrafici Editoriale S.p.A. dal 63,76% al 64,17% a seguito della riclassifica delle azioni proprie della Poligrafici Editoriale S.p.A.
- consolidamento integrale della controllata CAFI s.r.l., in precedenza valutata a patrimonio netto, per effetto dell'aumento della partecipazione al 51% da parte della Poligrafici Real Estate S.r.l.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate nel prospetto dell'Allegato 1.

Informativa di settore

L'individuazione dei settori e la definizione di settore primario e secondario del Gruppo è stata effettuata tenuto conto della fonte principale e della natura dei rischi e dei ritorni del Gruppo, della struttura organizzativa e del sistema di rendicontazione interna. In particolare, essendo i rischi e i ritorni di Gruppo influenzati esclusivamente da differenze nei prodotti e servizi resi, lo schema primario di informativa di settore è stato individuato in quello per attività, mentre l'informazione per settore geografico non viene fornita in quanto non significativa.

INFORMATIVA DI SETTORE

(in migliaia)	Settore Editoriale		Settore raccolta pubblicitaria		Settore Stampa conto terzi		Settore Alberghiero		Attività diverse		Elisioni e rettifiche		Totale	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Conto Economico														
Ricavi	187.658	209.658	106.093	123.318	78.614	81.228	37.270	26.741	19.451	18.854	-1.706	-14.452	427.380	445.347
Ricavi da altri settori	-83.747	-94.522	-2.218	-2.938	-46.838	-47.804	-153	264	-15.242	-14.130	-	-1.328	-148.198	-160.458
Ricavi totali	103.911	115.136	103.875	120.380	31.776	33.424	37.117	27.005	4.209	4.724	-1.706	-15.780	279.182	284.889
Risultato operativo	123	8.428	-467	307	2.284	-762	12.044	-1.507	973	-1.347	-1.434	-15.165	13.523	-10.046
Proventi (oneri) finanziari													-6.252	-9.417
Proventi (oneri) da valutaz. partecipazioni													30	
Imposte													7.081	358
Utile(perdita) del periodo													220	-19.821
Di cui:														
di pertinenza del Gruppo													1.687	-15.412
di pertinenza dei terzi													1.467	-4.406
Investimenti fissi	1.595	8.636	266	91	1.730	7.899	619	802	1.516	2.458	-		5.726	19.886
Ammortamenti	3.614	3.564	152	319	7.409	6.885	4.798	5.309	951	1.151	493	493	17.417	17.721
Stato Patrimoniale														
Totale attività	84.657	95.453	9.102	9.434	74.098	81.293	94.210	75.762	195.139	187.379	-159.367	-149.242	297.839	300.079
Partecipazioni in collegate ed altre imprese													2.816	4.948
Attività non ripartite													73.803	99.320
													374.458	404.347
Totale passività	50.023	51.116	6.125	5.889	37.529	39.595	45.778	34.628	88.142	87.000	-34.147	-24.328	193.450	193.900
Passività non ripartite													108.489	142.419
													301.939	336.319
Patrimonio netto													72.519	68.028

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobili, impianti e macchinari (1)

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà e dei beni in leasing sono espone nell'allegato 4.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari.

Al 31 dicembre 2009 sono stati capitalizzati oneri finanziari per 164 migliaia di euro.

Contratti di leasing

Di seguito diamo una breve descrizione dei principali contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2009.

La società consolidata Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha concluso un contratto di leasing, stipulato inizialmente da Poligrafici Editoriale S.p.A., incluso nei lavori in corso al 31 dicembre 2008, per l'acquisto della linea di punto metallico "Müller Martin", presso lo stabilimento di Bologna, con scadenza giugno 2016.

La società consolidata CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha stipulato diversi contratti di leasing, i principali riguardano:

- due contratti di leasing finanziario con Centro Leasing S.p.A. per l'acquisto di due rotative "KBA Colora" installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna, entrambi con scadenza novembre 2017;
- un contratto di leasing finanziario con Intesa Leasing S.p.A., per l'acquisto di una rotativa "KBA Colora" e un sistema manuale di trasporto bobine "KBA Patras" installati presso lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI), con scadenza novembre 2017;
- diversi contratti di leasing finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna con scadenze previste tra luglio 2014 e luglio 2016.

Nel 2003 Poligrafici Editoriale S.p.A. ha ceduto alla società di leasing Selmabipiemme Leasing S.p.A. la sede del quotidiano *La Nazione* e contestualmente la società consolidata Poligrafici Real Estate S.r.l., interamente controllata, lo ha acquisito con un leasing finanziario decennale.

Nel 2007 la società Poligrafici Real Estate S.r.l., è subentrata in un contratto di leasing con Locat S.p.A. di 39 rate trimestrali, con scadenza settembre 2009, precedentemente intestato a SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A. ed avente ad oggetto un immobile sito in Firenze, in Viale Giovine Italia.

Al 30 settembre 2009 si è concluso il contratto di leasing e l'immobile è stato riscattato.

Per quanto riguarda il settore alberghiero sono stati stipulati con Centroleasing, SanPaolo Leasing e Teleleasing contratti per un importo totale di € 1.639 milioni per la fornitura di frigobar automatici, impianti televisivi e router.

Investimenti immobiliari (2)

La voce ammonta a 23,4 mila euro e comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali.

La relativa movimentazione è esposta nell'Allegato 4 delle immobilizzazioni materiali.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari ammonta a € 55 milioni. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

Attività immateriali (3)

La movimentazione delle attività immateriali è esposta nell'allegato 3.

Testate e avviamenti

In tale voce è allocato il maggior valore derivato dalla eliminazione delle partecipazioni in Poligrafici Editoriale S.p.A., Società Pubblicità Editoriale S.p.A. e Editrice Il Giorno S.p.A. come risulta dal prospetto che segue:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Avviamento:		
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	8.856	8.856
Testate:		
Poligrafici Editoriale S.p.A.	10.532	10.520
Editrice Il Giorno S.p.A.	9.877	9.877
	20.409	20.397

L'avviamento e le testate, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono più ammortizzati, ma sottoposti annualmente a test di *impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per *cash generating unit* a cui avviamento e testate sono stati allocati. L'avviamento relativo alla controllata Società Pubblicità Editoriale S.p.A. ed il maggior valore attribuito alle testate del gruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. sono stati allocati entrambi all'unica *cash generating unit* rappresentata dal Gruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. nel suo insieme, in quanto, i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità sia dalla testata *Il Giorno* sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del Gruppo Poligrafici. In particolare il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni SPE S.p.A. e Editrice Il Giorno S.p.A. in quanto entrambe, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico, risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da renderne non significativa la redditività delle stesse separatamente dal Gruppo Poligrafici Editoriale. A tale riguardo, infatti, la SPE S.p.A., essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate e dalla quantità dei lettori (indagini Audit press).

Per quanto riguarda la società Editrice Il Giorno S.p.A. si evidenzia che l'attività consiste nell'affitto del ramo d'azienda, rappresentato dalla testata *Il Giorno*, alla Poligrafici Editoriale S.p.A., i cui ricavi sono pertanto elisi a livello di consolidato, e di conseguenza la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del Gruppo Poligrafici.

Inoltre la testata *Il Giorno* è integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN (Quotidiano Nazionale)* che comprende anche le Testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia le pianificazioni che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit* identificata come sopra descritto, viene stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo; il primo definito dall'orizzonte di 3 anni (2010-2012) dell'ultimo piano industriale redatto dalla Direzione Aziendale ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si fa riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e *diminuito* per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. I flussi di cassa derivanti da operazioni straordinarie non vengono presi in considerazione. Il *terminal value* è stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari allo 0%.

Il flusso di cassa operativo così determinato è scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,25%) che permette di riflettere il costo opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (*costo medio ponderato del capitale - WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento dei BTP decennali disponibile alla data. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/equity presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici. Il rischio "specifico" è calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi dei principali analisti sull'andamento del mercato pubblicitario e più in generale sull'evoluzione dell'intero settore dei media; dopo i tre anni sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, senza ipotizzare alcuna crescita.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali e pubblicitari generati in base alle ipotesi di vendite determinate rispetto ai tassi di crescita dei mercati attesi in cui il Gruppo opera;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva nonché un incremento dei volumi di stampa;
- riduzione dei costi di acquisto delle materie prime e del personale, legato il primo al prevedibile andamento del mercato della carta e il secondo ai piani di ristrutturazione già avviati nel corso del precedente esercizio.

Si segnala che i test effettuati al 31 dicembre 2009, utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, hanno dato esito positivo e pertanto non si è provveduto a effettuare alcuna svalutazione.

In relazione al difficile contesto economico mondiale e all'attuale fase di recessione dell'economia nazionale si è ritenuto di supportare ulteriormente le considerazioni sopra effettuate sulla recuperabilità del valore del Gruppo Poligrafici. A tal fine è stata commissionata ad una società terza specializzata la stima del *fair value* del Gruppo Poligrafici conformemente con quanto disposto dallo IAS 36, in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere

l'ammontare ottenibile dalla dismissione dell'attività in una libera transazione tra le parti, dedotti i costi di dismissione. La valutazione è stata condotta considerando il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore industriale italiano; infatti pur essendo le azioni della Poligrafici Editoriale quotate sul MTA di Borsa Italiana, la attuale condizione dei mercati finanziari e la scarsa liquidità del titolo che ne deriva spingono a non considerare il mercato borsistico quale Mercato Attivo secondo quanto disposto dall'articolo 6 del menzionato IAS 36 e quindi a non determinare il *fair value* della partecipazione basandosi sul prezzo di Borsa corrente dei titoli.

La metodologia selezionata definisce il valore dell'azienda come risultato di una stima effettuata considerando dati di operazioni di *merger & acquisition* che sono avvenute sul mercato italiano coinvolgendo società simili a quella oggetto di valutazione, espressi sotto forma di coefficienti o, più correttamente, di multipli o moltiplicatori. I multipli così definiti sono stati applicati alla società oggetto di valutazione al fine di determinarne il valore.

Sulla base delle valutazioni eseguite non sono emerse perdite di valore da iscrivere in bilancio.

Partecipazioni (4)

Nell'allegato 2 è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute dal Gruppo Monrif.

Le partecipazioni sono diminuite di 2.132 migliaia di euro, per effetto principalmente del consolidamento integrale della società CAFI S.r.l..

Altre attività finanziarie non correnti (5)

Ammontano a 9.547 migliaia di euro e sono così formate:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Azioni Mediobanca S.p.A.	7.725	6.384
Altri crediti finanziari	1.596	172
Depositi cauzionali	226	204
Totale	9.547	6.760

Gli altri crediti finanziari comprendono per 1.478 mila euro l'importo a garanzia dei canoni relativi al contratto di affitto stipulato con l'acquirente dell'Hotel Internazionale ceduto dalla EGA S.r.l. e per il residuo l'anticipo IRPEF sul trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente (L.285/97) utilizzabile all'atto del versamento delle ritenute a decorrere dal 1° gennaio 2000, e per compensare l'imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato introdotta nel 2001 (D.Lgs. 18/02/2000 n. 47 e successive modifiche).

Le azioni Mediobanca S.p.A. sono valutate al *fair value*, con contro partita la riserva di patrimonio netto.

Attività per imposte differite (6)

La voce, pari a 12.898 migliaia di euro (16.009 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) accoglie imposte differite attive rilevate dalle società consolidate relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi.

ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze (7)

Al 31 dicembre 2009 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Materie prime	4.782	11.277
Prodotti finiti	253	383
Totale	5.035	11.660

Crediti commerciali e diversi (8)

Ammontano a 76.995 migliaia di euro e diminuiscono di euro 8,1 milioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente principalmente per una migliore tempistica negli incassi.

Crediti commerciali

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Crediti verso clienti	82.820	87.676
(Fondo svalutazione crediti)	(6.659)	(6.756)
(Fondo svalutazione crediti SPE)	(6.050)	(5.748)
Crediti verso collegate	641	474
Crediti verso società correlate	426	328
Totale	71.178	75.974

I crediti commerciali hanno una scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia)	al 31.12.2009
Saldo iniziale	12.504
Accantonamenti	2.435
Utilizzi	-2.230
Saldo finale	12.709

Al 31 dicembre 2009 i crediti commerciali non scaduti e quelli scaduti e non svalutati, sono i seguenti:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Crediti commerciali non scaduti	50.084	50.269
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	7.597	9.019
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	3.962	5.775
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	2.025	2.601
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	1.294	2.168
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	18.925	18.646
Totale	83.887	88.478

Crediti finanziari correnti

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Crediti finanziari verso clienti	887	2.008
Crediti finanziari verso collegate	—	48
Totale	887	2.056

Crediti diversi

Al 31 dicembre 2009 i crediti diversi correnti erano così costituiti:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Lavori in corso su ordinazione	302	375
Ratei e Risconti attivi	1.224	821
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	871	2.769
Anticipi a fornitori	1.022	1.400
Crediti diversi	1.511	1.754
Totale	4.930	7.119

Attività finanziarie correnti (9)

Ammontano a 100 migliaia di euro e sono formate da attività disponibili per la vendita come segue:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Azioni Parmalat S.p.A.	30	35
Azioni Premafin Finanziaria S.p.A.	66	77
Azioni Milano Assicurazione	4	4
Totale	100	116

Le azioni Parmalat S.p.A. sono state ricevute in compensazione di crediti che la società consolidata SPE S.p.A. vantava verso la Parmatour S.p.A..

Crediti per imposte correnti (10)

Ammontano a 889 migliaia di euro ed includono gli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (11)

Ammontano a 14.686 migliaia di euro. Le variazioni rispetto lo scorso esercizio sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari a breve termine sono remunerati ad un tasso fisso preventivamente concordato e parametrato all'Euribor. I depositi a breve termine sono su varie scadenze in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2009, ammontano a 70.892 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni nelle componenti del patrimonio netto sono state illustrate nei prospetti di bilancio.

Capitale sociale (12)

Il capitale sociale della Monrif S.p.A., società consolidante, ammonta a 78.000 migliaia di euro ed è costituito da azioni da nominali 0,52 euro. Il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a riduzione del capitale sociale come previsto dallo IAS 32.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli nella distribuzione di dividendi.

Riserve (13)

Riserva da valutazione al fair value

Tale riserva include gli effetti della valutazione al fair value, effettuata sulla base del valore di borsa dei titoli sottoindicati e al netto dell'effetto fiscale, delle seguenti attività disponibili per la vendita.

(in migliaia)	azioni	Costo	Riserva Fair value
Mediobanca S.p.A.	929.100	13.544	(5.819)
Premafin	61.932	92	(18)
Parmalat S.p.A.	15.636	17	10
Totale			(5.827)

Utile (perdite) accumulati (14)

Gli utili a nuovo sono costituiti dai risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di capitale e/o distribuiti agli azionisti. Sono inoltre inclusi il risultato dell'esercizio e gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS.

Interessi delle minoranze (15)

Gli interessi delle minoranze comprendono la quota dei terzi relativa alla partecipazione nella Poligrafici Editoriale S.p.A. e C.A.F.I. S.r.l..

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Debiti finanziari (16)

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
<i>Debiti finanziari non correnti</i>		
- quota a lungo termine dei prestiti e dei mutui	53.136	36.262
<i>Debiti finanziari correnti</i>		
- debiti verso banche	71.966	101.360
- quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	3.901	4.030
- debiti verso soci per finanziamenti	121	—
Totale debiti finanziari correnti	75.988	105.390

Per completezza di informativa viene riportato nella tabella sopraesposta anche il totale dei debiti finanziari correnti.

Il dettaglio dei mutui è riportato nel prospetto seguente:

	Debito al 31.12.2009	Rate pagate 2009	Nuovi finanziamenti	Debito al 31.12.2008	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi entro 5 anni	Parte oltre 5 anni
Unicredit	3.000		882	2.118	150	2.850	
Banca Popolare di Bergamo	14.390	810	3.200	12.000	2.165	12.225	
Interbanca S.p.A.	6.228	1.245		7.473	1.246	4.982	
Intesa Mediocredito Lombardo		86		86			
Credem	4.800	800		5.600		3.200	1.600
Banca Popolare di Milano	8.723	334		9.057	340	3.050	5.333
Carisbo		3.958		3.958			
Ca.ri.ra	19.896		19.896			4.261	15.635
TOTALE	57.037	7.233	23.978	40.292	3.901	30.568	22.568

I mutui sono prevalentemente assistiti da garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili interessati.

Fondi rischi, oneri ed altri debiti (17)

La voce comprende 1.138 mila euro di altri debiti e i fondi rischi ed oneri per 10.839 mila euro.

La movimentazione dei fondi oneri e rischi a lungo termine risulta la seguente:

(in migliaia)	31.12.2008	Accant.	Oneri finanz.	Utilizzi	Riclassifiche	31.12.2009
Fondo per vertenze legali	7.677	2.444	564	-1.515	306	9.476
Fondo riconoscimento crisi aziendale	1.162		25			1.187
Rischi su obbligazioni contrattuali pubblicitarie	382			-281		101
Rischi commerciali	75					75
	9.296	2.444	589	-1.796	306	10.839

Tali fondi vengono stanziati a fronte di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine. Tali fondi tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione.

Il fondo per vertenze legali è relativo alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili e con il personale dipendente. La riclassifica operata nei fondi per vertenze legali riguarda la quota dei fondi rischi girata al passivo corrente in quanto si ritiene che tale importo dovrà essere utilizzato nel corso dell'esercizio 2010 per far fronte agli oneri a carico della società per le obbligazioni del periodo.

Il fondo riconoscimento crisi aziendale fronteggia il rischio della reiezione dell'istanza di riconoscimento di crisi aziendale e la relativa corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale della controllata S.P.E. S.p.A..

Fondo TFR e trattamento di quiescenza (18)

Per effetto della modifica legislativa della disciplina in materia di trattamento di fine rapporto, apportata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla retribuzione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo lavorativo e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali, riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di turn over personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 3%
- Tasso di attualizzazione: 4,5%
- Tasso atteso di turnover dei dipendenti: 3%

La movimentazione dei fondi è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	41.781	45.294
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	6.171	6.405
Onere finanziario	159	124
Benefici erogati	(8.922)	(9.616)
Anticipi erogati	(1.370)	(985)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	135	559
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	37.954	41.781

Debiti verso società di leasing (19)

La distinzione secondo la scadenza è la seguente:

(in migliaia)	Pagamenti entro 1 anno	Pagamenti tra 1 anno e 5 anni	Pagamenti oltre 5 anni
Debito residuo verso società di leasing	6.301	24.338	13.948

Debiti per imposte differite (20)

Tale voce, pari a 5.962 migliaia di euro (5.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) accoglie imposte differite rilevate dal Gruppo relative prevalentemente a plusvalenze a tassazione differita ed all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti commerciali (21)

Al 31 dicembre 2009 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Debiti verso fornitori	35.476	45.865
Debiti verso collegate	630	690
Debiti verso correlate	841	564
Totale	36.947	47.119

Altri debiti correnti (22)

Al 31 dicembre 2009 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Debiti verso dipendenti, agenti e collaboratori esterni	16.725	20.599
Debiti verso aziende concedenti	454	86
Debiti verso istituti di previdenza	7.804	8.323
Fondi rischi ed oneri	2.920	2.942
Altri debiti e ratei e risconti passivi	6.883	8.810
Totale	34.786	40.760

Al 31 dicembre 2009 i fondi a breve termine risultano così composti:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Fondo imposte	176	176
Altri fondi minori	2.744	2.766
Totale	2.920	2.942

Tali fondi vengono stanziati a fronte di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un'uscita finanziaria futura, nel breve termine.

Debiti per imposte correnti (23)

I debiti per imposte accolgono il debito per l'IRAP del periodo pari a 602 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

Ricavi (24)

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei ricavi.

(in migliaia)	Anno 2009	Anno 2008
Vendita giornali	94.537	92.061
Vendita prodotti collaterali	5.270	6.380
Pubblicità	103.232	118.923
Stampa per conto terzi	29.151	31.670
Diversi editoriali	1.340	2.612
Servizi alberghieri	20.441	25.938
Totale	253.971	277.584

Altri ricavi e variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione (25)

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia)	Anno 2009	Anno 2008
Affitti attivi e spese condominiali	2.825	2.710
Contributi	111	67
Plusvalenze:		
- da alienazione di beni	16.209	35
- da alienazione di altre partecipazioni	—	44
Altri ricavi	6.155	4.720
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	(89)	(271)
Totale	25.211	7.305

Consumi di materie prime ed altri (26)

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia)	Anno 2009	Anno 2008
Acquisto di :		
- spazi pubblicitari	4.585	5.809
- carta	30.403	39.077
- altri materiali di consumo	5.770	7.011
- prodotti finiti	1.234	1.893
Variazione delle rimanenze di materie prime	6.540	287
Totale	48.532	54.077

Costi del lavoro (27)

La suddivisione della voce "costi del lavoro" risulta la seguente:

(in migliaia)	Anno 2009	Anno 2008
Salari e stipendi	69.805	76.540
Oneri sociali	23.634	25.838
Trattamento di fine rapporto	6.536	7.031
Trattamento di quiescenza	—	160
Incentivi all'esodo	4.040	4.284
Altri costi	4.044	5.955
Totale	108.059	119.808

Di seguito si riporta l'organico medio:

		Anno 2009	Anno 2008
Dirigenti e impiegati	n.	575	618
Operai	n.	314	356
Giornalisti	n.	513	491
Totale	n.	1.402	1.465

Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni (28)

(in migliaia)	Anno 2009	Anno 2008
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	13.352	13.705
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali acquisite in leasing	2.921	2.926
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.144	1.090
Totale	17.417	17.721

Altri costi operativi (29)

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia)	Anno 2009	Anno 2008
Costi dei trasporti	6.370	7.601
Costi di diffusione	1.852	2.162
Costi di promozione	9.342	9.386
Costi commerciali	8.450	9.095
Costi redazionali	10.458	10.857
Costi industriali	29.822	33.836
Costi generali	19.194	23.784
Costi per godimento di beni di terzi	4.521	4.854
Minusvalenze da alienazione cespiti	41	8
Sopravvenienze passive	1.487	1.721
Altri costi	114	25
Totale	91.651	103.329

Proventi ed (oneri) finanziari (30)

(in migliaia)	Anno 2009	Anno 2008
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso collegate	–	1
- verso banche	107	308
- verso clienti	121	129
Differenze attive di cambio	11	2
Altri proventi finanziari	104	110
Dividendi da altre società	–	576
Totale	343	1.126
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso correlate	2	–
- verso banche	3.393	5.333
- verso fornitori	–	9
- per mutui	984	1.285
- per leasing	1.225	2.579
Differenze passive di cambio	342	768
Altri oneri finanziari	649	569
Totale	6.595	10.543
Totale proventi (oneri) finanziari	(6.252)	(9.417)

Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni (31)

Al 31 dicembre 2009 si è proceduto alla rivalutazione della collegata Logital S.p.A. per 30 mila euro.

Imposte correnti e differite (32)

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia)	Anno 2009		Anno 2008	
Imposte correnti:				
- IRES		3.336		427
- IRAP		3.951		3.918
		7.287		4.345
Imposte differite:				
- IRES		-243		-3.423
- IRAP		37		-564
		-206		-3.987
Totale imposte:				
- IRES		3.093		-2.996
- IRAP		3.988		3.354
Totale		7.081		358

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

I.R.E.S.	Anno 2009		Anno 2008	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
(in migliaia)				
Risultato prima delle imposte	7.301		-19.463	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		2.008		-5.353
Costi non deducibili	9.239	2.543	10.900	2.998
Redditi non tassabili	-2.949	-811	-7.054	-1.940
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	1.581	435	2.015	554
Perdite pregresse con fiscalità non rilevata	-3.935	-1.082		745
Totale I.R.E.S.		3.093		-2.996
Totale I.R.A.P. corrente e differita (Aliquota 3,9%)		3.988		3.354

Dettaglio imposte differite

I.R.E.S.	Anno 2009		Anno 2008	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
(in migliaia)				
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	5.444	1.497	2.250	619
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	5.392	1.483	6.369	1.751
Totale imposte differite passive	10.836	2.980	8.619	2.370
Imposte differite attive				
Variazioni extracontabili componenti negativi	-	-	-488	-134
Costi fiscalmente deducibili in esercizi successivi	-6.407	-1.762	-906	-252
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-1.102	-303	-1.102	-303
Effetto elisione plusvalenza			-14.352	-3.947
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	-4.220	-1.158	-4.212	-1.157
Totale imposte differite attive		-3.223		-5.793
Totale I.R.E.S.		-243		-3.423

I.R.A.P. (in migliaia)	Anno 2009		Anno 2008	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	2.403	94	2.009	79
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	96	4	296	12
Totale imposte differite passive		98		91
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-1.741	-69	-2.518	-95
Costi fiscalmente deducibili in esercizi successivi	210	8		
Effetto elisione plusvalenza			-14.352	-560
Totale imposte differite attive		-61		-655
Totale I.R.A.P.		37		-564

Interessi delle minoranze (33)

Tale voce include per 1.467 migliaia di euro la quota del risultato della Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'effetto delle scritture di consolidamento riferibili a terzi.

Utile (perdita) per azione (34)

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile (perdita) per azione e diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'utile (perdita) diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile o della perdita per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	2009	2008
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	1.687.000	(15.412.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione.	150.000.000	150.000.000
Utile (perdita) base per Azione-Euro	0,011	(0,103)

ALLEGATO 1

Prospetto riassuntivo delle società del Gruppo

Denominazione e sede	Capitale sociale	Partecipazione	
		Diretta %	Indiretta %
Società capogruppo			
Monrif S.p.A. - Bologna	78.000.000		
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale			
Poligrafici Editoriale S.p.A. - Bologna	34.320.000	64,17	
Editrice Il Giorno S.p.A. - Milano	5.000.000		100,00
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna	27.350.000		100,00
Grafica Commerciale Printing S.r.l. - Bologna	9.000.000		100,00
Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Campi Bisenzio	11.370.000		100,00
Grafica Editoriale Printing S.r.l. - Bologna	3.000.000		100,00
Società Pubblicità Editoriale S.p.A. - Bologna	15.600.000		100,00
Superprint Editoriale S.r.l. - Bologna	1.800.000		100,00
Poligrafici Real Estate S.r.l. - Bologna	30.987.413		100,00
Monrif Investimenti e Sviluppo S.r.l. - Bologna	3.000.000	100,00	
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. - Bologna	41.600.000	100,00	
Eucera S.p.A. - Bologna	18.060.000		100,00
Immobiliare Fiomes S.p.A. - Bologna	5.200.000		100,00
CAFI S.r.l. - Bologna	780.000		51,00
Monrif Net S.r.l. - Bologna	300.000	43,00	57,00
Società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Logital S.p.A. - Bologna	193.335		40,00
Rotopress International S.r.l. - Loreto	2.700.000		33,00
Italia News S.r.l. - Bologna	100.000		20,00

ALLEGATO 2

DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia)	Situazione al 31.12.2008			Costo			Situazione al 31.12.2009				
	Costo	Fondo Svalut.	Netto	Acquisti	Rivalutaz.	Vend. costo	Area costo	Rival. (Svalut.)	Costo	Fondo Svalut.	Netto
Società valutate al patrimonio netto											
<i>Imprese collegate</i>											
Logital S.p.A.	3.615	(3.148)	467					30	3.615	(3.118)	497
Rotopress Int. S.r.l.	1.333		1.333						1.333		1.333
CAFI S.r.l.	2.164		2.164				(2.164)		—	—	—
Italia News S.r.l.	20		20						20	—	20
Totale	7.132	(3.148)	3.984				(2.164)	30	4.968	(3.118)	1.850
Società valutate al costo											
<i>Altre imprese</i>											
Pentar S.p.A.	250		250						250		250
Ansa Coop. a r.l.	432		432						432		432
Golf Tolcinasco S.r.l.	119		119						119		119
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	152		152						152		152
Banca di Bologna	6		6						6		6
Altre minori	5		5				2		7		7
Totale	964		964				2		966		966
Totale partecipazioni	8.096	(3.148)	4.948				(2.162)	30	5.934	(3.118)	2.816

ALLEGATO 3**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DEL PERIODO						SITUAZIONE FINALE				
	31 dicembre 2008				SUL COSTO ORIGINARIO			SUI FONDI			31 dicembre 2009				
	Costo orig.	Fondi ammort.	Sval. iniziale	Saldo iniziale	Cessioni		Acquisti	Riclass.		Svalutaz.		Costo orig.	Fondi ammort.	Sval. finale	Saldo finale
(migliaia)				Costo	Fondo	Ammort.	Costo	Fondo	costo	fondo					
Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno	5.416	(4.623)		793			81	(296)	243			5.740	(4.919)		821
Concessioni licenze e marchi	3.773	(3.206)	(80)	487			203	(335)	(260)	262		3.716	(3.279)	(80)	357
Immobilitazioni in corso e acconti	109	(25)		84					(84)			25	(25)		—
Altre	2.653	(1.546)		1.107			269	(513)	(15)		13	2.907	(2.046)		861
Testate e avviamento	49.421	(20.168)		29.253			12					49.433	(20.168)		29.265
Totale immobilizzazioni immateriali	61.372	(29.568)	(80)	31.724			565	(1.144)	(116)	262	13	61.821	(30.437)	(80)	31.304

ALLEGATO 4**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

	Situazione al 31 dicembre 2008				MOVIMENTAZIONI DEL PERIODO						Situazione al 31 dicembre 2009				
	Costo originario	Fondi ammort.	Rival. (Sval.)	Saldo iniziale	Cessioni			Acq.	Amm.	Area		Costo originario	Fondi ammort.	Rivalut. (Sval.)	Saldo finale
					costo	rival.	fondo			Costo ricl.	Rivalut. costo				
Terreni	6.366			6.366	-41			74		112	7.261	13.772			13.772
Terreni e fabbricati	149.070	-58.574	13.957	104.453	-10.393	-1.241	6.296	965	-3.514	241		139.883	-55.792	12.716	96.807
Impianti e macchinari	112.398	-71.184	231	41.445	-6.598		6.333	1.433	-6.436	1.915	-53	109.148	-71.287	178	38.039
Autoveicoli	1.844	-1.355		489	-180		174	49	-208			1.713	-1.389		324
Mobili ed attrezzature	27.101	-21.751	157	5.507	-79		66	124	-1.543			27.146	-23.228	157	4.075
Macchine d'ufficio	10.503	-9.612		891	-151		152	101	-492	1		10.454	-9.952		502
Altri beni	688	-443		245				2				690	-443		247
Immobilizzazioni di proprietà	307.970	-162.919	14.345	159.396	-17.442	6.153	13.021	2.748	-12.193	2.268	5.984	302.806	-162.091	13.051	153.766
Immobilizzazioni in corso	9.024			9.024				1.779		-5.050		5.753			5.753
Acconti	—			—								—			—
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.024			9.024				1.779		-5.050		5.753			5.753

La voce "Immobili, impianti e macchinari" include i **beni in leasing**, elencati nella tabella seguente con la relativa movimentazione.

	Situazione al 31 dicembre 2008				MOVIMENTAZIONI DEL PERIODO						Situazione al 31 dicembre 2009				
	Costo originario	Fondi ammort.	Rival. (Sval.)	Saldo iniziale	Cessioni			Acq.	Amm.	Riclassifica		Costo originario	Fondi ammort.	Rivalut. (Sval.)	Saldo finale
					costo	rival.	fondo			costo	fondo				
Terreni acquistati in leasing	731			731						-112		619			619
Terreni e fabbricati acquistati in leasing	5.695	-5.310		385					-541	321		6.016	-5.851		165
Impianti e macchinari acquistati in leasing	38.746	-2.891		35.855				617	-2.873	2.907		42.270	-5.764		36.506
Immobilizzazioni materiali in leasing	45.172	-8.201		36.971				617	-3.414	3.116		48.905	-11.615		37.290
Investimenti immobiliari	34.115	-9.345	-158	24.612	-106	15		17	-666	-493		33.533	-9.996	-158	23.379
Totale immobilizzazioni materiali	396.281	-180.465	14.187	230.003	-17.548	-1.294	13.036	5.161	-16.273	7.103		390.997	-183.702	12.893	220.188

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA MONRIF S.P.A.

al sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile

Signori Azionisti,

l'art. 153 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

A tale disposizione normativa il Collegio Sindacale adempie con la presente relazione, anche nel rispetto dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile.

Nel decorso esercizio il Collegio Sindacale ha osservato i doveri di cui all'art. 149 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, il che consente di riferirVi, in particolare, circa gli argomenti di seguito specificati.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il Collegio Sindacale della Monrif S.p.A. ("Monrif" o la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla Legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso audizioni delle strutture aziendali e la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In conformità alle raccomandazioni ed indicazioni fornite da Consob si riferisce quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2009 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).
3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2009, in ordine alle operazioni infragruppo e con le parti correlate, siano adeguate.
4. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., quale revisore principale del Gruppo Monrif, ha rilasciato in data 6 aprile 2010 le relazioni ai sensi dell'art. 156 D.Lgs. 58/98 in cui si attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società.
5. Nel corso del 2009, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
6. Non sono stati presentati esposti.
7. Nel corso del 2009, la Società non ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. ulteriori incarichi, diversi dalla revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, dalla revisione contabile limitata della relazione semestrale e dall'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ex art. 155, comma 1, lett. a) del TUF, ad eccezione di un'attività di controllo A.D.S. (Accertamento Diffusione Stampa) conferita dalle controllate Poligrafici Editoriale S.p.A. e Superprint Editoriale S.r.l. svolta per un corrispettivo complessivo di Euro 23.230.
8. La Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. da rapporti continuativi.
9. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2009 non ha rilasciato pareri.
10. Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto quattro adunanze; il Comitato per il Controllo Interno una. Il Collegio Sindacale, nel corso del medesimo anno 2009, si è riunito sette volte; inoltre ha assistito: (i) all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato all'adunanza tenutasi nell'anno 2009 dal Comitato per il Controllo Interno.
11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal Comitato per il Controllo Interno ed incontri con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla Legge e allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri - prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni - riguardanti soprattutto la congruità economico - finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
13. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, anche attraverso: (i) la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale alla riunione del Comitato per il Controllo Interno e (ii) l'acquisizione di documentazione, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative.
14. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Il Collegio Sindacale ha altresì avuto scambi di informazione con la società Deloitte & Touche S.p.A. quale revisore delle società controllate da Monrif S.p.A. operanti nel settore alberghiero.
15. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.
16. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., l'osservanza di norme e di Leggi inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione (o relazione finanziaria).
17. La Società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (composto da sette membri) si riscontra la presenza di cinque amministratori non esecutivi, tre dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti, ai sensi del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58; il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno sia il Comitato per la Remunerazione, composto da tre Amministratori Indipendenti, sia il Comitato per il Controllo Interno, composto per la maggioranza da due Amministratori indipendenti. Si da anche atto che la società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti e si conferma la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi dell'art. 3C.5 del codice di autodisciplina.

Ai sensi dell'art. 123/bis del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58, il Consiglio di Amministrazione della Società, con apposita relazione, ha informato esaurientemente circa la struttura del governo societario e sugli assetti proprietari.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.
18. Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione ha implementato il Modello Organizzativo di cui al D.Lgs 231/2001 con l'introduzione della previsione di nuovi illeciti penali.
19. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo o di menzione nella presente Relazione.

Signori Azionisti,

per quanto concerne il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di Legge regolanti la loro impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati, nei limiti della propria competenza, di cui all'art. 149 D.Lgs 24.02.1998 n. 58 e le informazioni fornite dalla società di revisione.

In particolare è stato accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sul riporto a nuovo della perdita di esercizio.

Bologna, 7 aprile 2010

Il Collegio Sindacale
Pier Paolo Caruso
Ermanno Era
Amedeo Cazzola

Di seguito sono allegati gli elenchi degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale presso le società di cui al libro V titolo V, capi V e VI e VII del Codice Civile alla data di emissione della presente relazione (Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti) con indicazione della scadenza dei mandati.

Pier Paolo Caruso

INTESTAZIONE	SEDE LEGALE	CARICA RICOPERTA	Data scadenza incarico
SASIB S.P.A.	CASTEL MAGGIORE (BO)	SINDACO EFFETTIVO	2010
DATALOGIC S.P.A. (emittente)	LIPPO DI CALDERARA (BO)	CONSIGLIERE	2011
DATALOGIC MOBILE S.R.L.	LIPPO DI CALDERARA (BO)	CONSIGLIERE DELEGATO	2009
DATALOGIC AUTOMATION S.R.L.	LIPPO DI CALDERARA (BO)	CONSIGLIERE DELEGATO	2009
DATALOGIC REAL ESTATE S.R.L.	LIPPO DI CALDERARA (BO)	PRESIDENTE DEL CONS. DI AMM.NE	2011
AISA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	BOLOGNA	LIQUIDATORE	A REVOCA
COMPAGNIA GENERALE MACCHINE S.P.A.	ZOLA PREDOSA (BO)	SINDACO EFFETTIVO	2011
MONRIF S.P.A. (emittente)	BOLOGNA	PRESIDENTE COLLEGGIO SINDACALE	2010

Ermanno Era

INTESTAZIONE	SEDE LEGALE	CARICA RICOPERTA	Data scadenza incarico
AEDES S.R.L.	BOLOGNA	AMMINISTRATORE UNICO	2009
ARCH SAYERLACK COATINGS S.R.L.	PIANORO (BOLOGNA)	SINDACO EFFETTIVO	2010
CARPANELLI MOTORI ELETTRICI S.P.A.	SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	SINDACO EFFETTIVO	2011
CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.R.L.	CAMPI BISENZIO (FIRENZE)	PRESIDENTE COLL.S.	2009
DOGE S.P.A.	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2009
EDIL CRI S.P.A.	PIANORO (BO)	SINDACO EFFETTIVO	2009
E.G.A. EMILIANA GRANDI ALBERGHI S.R.L.	BOLOGNA	PRESIDENTE COLLEGGIO SINDACALE	2011
ESSSE CAFFE' S.P.A.	ANZOLA EMILIA (BO)	SINDACO EFFETTIVO	2011
EUCERA S.p.A.	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2009
GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.R.L.	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL.S.	2011
I.M.I. INIZIATIVE MODA ITALIANA S.R.L.	ARGELATO (BO)	PRESIDENTE COLL. S.	2010
IMMOBILIARE FIOMES S.P.A.	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2011
K5 IMMOBILIARE S.P.A.	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL.S.	2010
LISPA CAVOUR IMMOBILIARE S.P.A.	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL.S.	2010
MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP S.P.A. – A Socio Unico	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2009
MONRIF S.P.A. (emittente)	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
PELLICONI & C. S.P.A.	OZZANO EMILIA (BO)	SINDACO EFFETTIVO	2011
POLIGRAFICI EDITORIALE S.P.A. (emittente)	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
POLIGRAFICI PRINTING S.P.A. con Socio Unico	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL.S.	2009
SEGAFREDO ZANETTI COFFEE SYSTEM S.P.A. – A Socio Unico	CASALE SUL SILE (TREVISO)	SINDACO EFFETTIVO	2011
SEGAFREDO ZANETTI S.P.A.	PIANORO (BO)	SINDACO EFFETTIVO	2009
SEGAFREDO ZANETTI WORLWIDE ITALIA S.P.A – A Socio Unico	CASALE SUL SILE (TREVISO)	SINDACO EFFETTIVO	2011

Dr. Amedeo Cazzola

INTESTAZIONE	SEDE LEGALE	CARICA RICOPERTA	Data scadenza incarico
A.M. HOLDING IMMOBILIARE S.P.A.	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2009
AGATA FID. SRL	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2009
AGRICOLA IL PIU' BELLO SRL	REGGIO EMILIA	PRESIDENTE COLL.S.	2011
ARBEZIA SRL	BOLOGNA	AMM. UNICO	2010 (30-11)
AZIENDA FARMACIE MILANESI SPA	MILANO	SINDACO EFFETTIVO	2009
BENI REALI SPA IN LIQUIDAZIONE	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
BISANZIO SRL	BOLOGNA	AMM. UNICO	indeterminata
CARDO ITALIA SRL	MILANO	PRESIDENTE COLL. S.	2011
CBRS CONSULTING BOARD ROOM SPA	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL.S.	2011
CO.MA.DI.S. SPA	SENAGO	PRESIDENTE COLL. S.	2009
COMPAGNIA AGRICOLA FINANZIARIA IMMOBILIARE SRL	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL.S.	2010
COMPOMAC SPA	CASTEL MAGGIORE	SINDACO EFFETTIVO	2010
CRIF SERVICES SPA	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2009
CRIF SPA	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2011
DES ARTS SRL	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL.S.	2011
FARMACIE DI PARMA SPA	PARMA	SINDACO EFFETTIVO	2010
FERRARINI SPA	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL.S.	2010
FRASALCO TEX SRL	ARGELATO	SINDACO EFFETTIVO	2011
GARDEN SRL	MODENA	PRESIDENTE COLL.S.	2010
GE.FI. SRL	BOLOGNA	AMM. UNICO	indeterminata
I.M.A. SPA (emittente)	OZZANO EMILIA	PRESIDENTE COLL.S.	2009
IMA FLAVOUR SRL	OZZANO EMILIA	PRESIDENTE COLL.S.	2009
IMA LIFE SRL	OZZANO EMILIA	PRESIDENTE COLL. S.	2011
IMA SAFE SRL	OZZANO EMILIA	PRESIDENTE COLL.S.	2009
IMMOBILIARE S.LORENZO SRL	BOLOGNA	AMM. UNICO	indeterminata
LA MICROMECCANICA DEL COMM LIBERO BALESTRA & C SPA	FORLI'	PRESIDENTE COLL.S.	2010
LANIFICIO MARTIN SPA	PRATO	SINDACO EFFETTIVO	2011
LISSONE FARMACIE SPA	LISSONE	SINDACO EFFETTIVO	2009
MONRIF INVESTIMENTI E SVILUPPO SRL	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL.S.	2009
MONRIF SPA (emittente)	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
ONDA SRL	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
PLUSVALORE SPA	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL.S.	2011
PROMOGEST SRL	BOLOGNA	AMM. UNICO	2009
RETE PLUS SPA	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2011
SOFIR TRUST COMPANY SRL	BOLOGNA	CONSIGLIERE	indeterminata
SVILUPPO INVESTIMENTI ESTERO SRL	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL.S.	2010
THE LORENZ BAHLSSEN SNACK-WORLD SRL ITALY	BAZZANO	PRESIDENTE COLL.S.	2010
TTM TOP TECHNOLOGY MISSION SPA	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2011

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Monrif S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Monrif S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Monrif") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Monrif S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Monrif per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Monrif S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Andrea Nobili
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

**BILANCIO SEPARATO
AL 31 DICEMBRE 2009**

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTE AL BILANCIO**

RESE

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVO			
Immobil, impianti e macchinari	1	13.911	–
Partecipazioni valutate al metodo del costo	2	151.268.643	151.268.643
Altre attività finanziarie a lungo termine		207	206
Attività per imposte differite	3	86.722	2.877.503
Attività non correnti		151.369.483	154.146.352
Crediti diversi	4-5-6	1.881.948	2.756.817
di cui:			
- crediti commerciali verso società controllate		54.223	95.796
- crediti commerciali verso società correlate		53.969	53.969
- crediti finanziari verso società controllate		1.383.494	2.169.439
Attività finanziarie correnti	7	254.032	179.654
Crediti per imposte correnti	8	2.991.564	87.410
di cui verso società controllate		2.790.943	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	3.557.101	352.869
Attività correnti		8.684.645	3.376.750
TOTALE ATTIVO		160.054.128	157.523.102
PASSIVO			
Capitale sociale	10	78.000.000	78.000.000
Riserve	11	4.655.943	4.653.392
Utili (perdite) accumulati	12	14.253.967	16.689.396
Patrimonio Netto		96.909.910	99.342.788
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	13	31.528	21.877
Debiti per imposte differite	14	13.946	9.084
Passività non correnti		45.474	30.961
Debiti commerciali	15	317.236	252.913
di cui:			
- verso società controllate		182.170	69.731
- verso società correlate		99.203	94.949
Altri debiti e fondi correnti	16	768.174	1.172.507
di cui verso società controllate		648.582	1.060.598
Debiti finanziari correnti:	17	60.592.604	55.129.180
di cui verso società controllate		26.336.968	18.128.432
Debiti per imposte verso società controllate	18	1.420.730	1.594.753
Passività correnti		63.098.744	58.149.353
TOTALE PASSIVO		63.144.218	58.180.314
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160.054.128	157.523.102

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)	Note	Anno 2009	Anno 2008
Altri ricavi	19	4.253	880.352
di cui verso società controllate		4.000	874.627
Totale		4.253	880.352
Consumi di materie prime ed altri		–	–
Costi del lavoro	20	243.892	252.116
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	21	1.089	56.826
Altri costi operativi	22	448.570	1.773.815
di cui:			
- verso società controllate		95.671	91.467
- verso società correlate		–	21.273
Risultato operativo		(689.298)	(1.202.405)
Proventi finanziari	23	19.770	1.851.292
di cui verso società controllate		13.993	1.834.259
Oneri finanziari	23	2.038.195	3.443.643
di cui verso società controllate		469.017	776.831
Totale proventi (oneri) finanziari		(2.018.425)	(1.592.351)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	24	–	(129.000)
Utile (perdita) prima delle imposte		(2.707.723)	(2.923.756)
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	25	(272.294)	(311.696)
Risultato dell'esercizio		(2.435.429)	(2.612.060)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Anno 2009	Anno 2008
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(2.435.429)	(2.612.060)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.767)	(43.352)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	3.695	13.613
Totale altri utili (perdite) al netto effetto fiscale (B)	(8.072)	(29.739)
Totale utile (perdita) complessivo (A+B)	(2.443.501)	(2.641.799)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2008
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	(2.708)	(2.924)
Rettifiche per:		
- ammortamenti	1	57
- perdite su cambi	(350)	(650)
- accantonamento imposte prepagate (differite)	273	312
altri elementi non monetari	2.795	1.198
Flussi di cassa generati dalla gestione corrente	11	(2.007)
Rimanenze	–	36
Crediti commerciali	42	3
Debiti commerciali	64	46
Crediti e debiti per imposte correnti	(3.166)	(1.484)
Altri crediti correnti	236	(596)
Altri debiti correnti	(506)	221
Utilizzo trattamento di fine rapporto	–	(1)
Accantonamento trattamento fine rapporto (liquidato a terzi)	10	10
Utilizzo fondo rischi ed oneri		(56)
Variazioni intervenute nelle attività e passività dell'esercizio	(3.320)	(1.821)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	(3.309)	(3.828)
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni materiali	(15)	(3)
Acquisti di partecipazioni	–	(135)
Interessi attivi incassati	20	150
Dividendi percepiti	–	1.701
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	5	1.713
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta dei debiti bancari correnti	(1.205)	(712)
Interessi passivi pagati	(1.210)	(1.949)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti	8.920	4.507
Variazione netta delle passività finanziarie non correnti	3	(163)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	6.508	1.683
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	3.204	(432)
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO CORRENTE) E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	353	785
DISPONIBILITÀ LIQUIDE (INDEBITAMENTO CORRENTE) E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	3.557	353

Posizione finanziaria netta

(in migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
A Cassa	3.557	353
B Altre disponibilità liquide	—	—
C Titoli detenuti per la negoziazione	254	179
D Liquidità (A+B+C)	3.811	532
E Azioni della controllante	—	—
F Crediti finanziari correnti verso terzi	—	—
G Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	1.383	2.169
H Crediti finanziari correnti verso correlate	—	—
I Crediti finanziari correnti (F+G+H)	1.383	2.169
J Debiti bancari correnti	34.256	37.001
K Parte corrente dell'indebitamento non corrente	—	—
L Altri debiti finanziari correnti verso terzi	—	—
M Altri debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	26.337	18.128
N Altri debiti finanziari correnti verso altre società	—	—
O Indebitamento finanziario corrente (J+K+L+M+N)	60.593	55.129
P Indebitamento finanziario corrente netto (O-D-E-I)	55.399	52.428
Q Debiti bancari non correnti	—	—
R Altri debiti non correnti	—	—
S Indebitamento finanziario non corrente (Q+R)	—	—
T Indebitamento finanziario netto (P+S)	55.399	52.428

Non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali, nè vi sono stati flussi finanziari significativi derivanti da operazioni con parti correlate.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva utili su cambi	Riserva da fair value	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo degli es. prec.	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Valore al 1° gennaio 2009	78.000	4.304	79	-162	432	-1.544	20.845	-2.612	99.342
Risultato del periodo								-2.435	-2.435
Altri utili (perdite) complessivi (*)				3					3
Totale utile (perdita) complessivo				3				-2.435	-2.432
Destinazione utile/ copertura perdite						-2.612		2.612	—
Valore al 31 dicembre 2009	78.000	4.304	79	-159	432	-4.156	20.845	-2.435	96.910
Valore al 1° gennaio 2008	78.000	4.304	79	1	432	208	20.845	-1.752	102.117
Risultato del periodo								-2.612	-2.612
Altri utili (perdite) complessivi (*)				-163					-163
Totale utile (perdita) complessivo				-163				-2.612	-2.775
Destinazione utile/ copertura perdite						-1.752		1.752	—
Valore al 31 dicembre 2008	78.000	4.304	79	-162	432	-1.544	20.845	-2.612	99.342

(*) Valutazione al fair value, al netto degli effetti fiscali, delle azioni della controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. e della società Premafin S.p.A. classificate come attività disponibili per la vendita.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Informazioni societarie

Il bilancio separato della società Monrif S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2010.

Monrif S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106.

La società esercita in via prevalente l'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia o finanziaria.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS") nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Non è stata applicata nessuna deroga ai principi contabili internazionali nella redazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2008, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

PRINCIPI CONTABILI E VARIAZIONI AI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2007

Ifrs 7 - Strumenti finanziari

Il principio richiede una informativa che consenta di valutare la significatività degli strumenti finanziari della società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari. La nuova informativa è esposta in punti diversi del bilancio. Non ci sono stati effetti sulla posizione finanziaria o sui risultati e le informazioni comparative sono state riviste dove necessario.

Emendamento IAS 1 - Presentazione del bilancio

Questa modifica richiede che la società fornisca un'informativa che consenta di valutare gli obiettivi, le politiche e le procedure della società con riferimento alla gestione del capitale. Questa nuova informativa è esposta nella nota 27.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (fair value).

La Società ha adottato per lo schema di stato patrimoniale il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Monrif S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio. Gli effetti sui cambi sono rilevati a fronte di componenti finanziarie.

Immobili, impianti e macchinari - Investimenti immobiliari

Tale voce comprende unicamente le migliorie effettuate su un immobile di proprietà di terzi e sono state rilevate inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali, e sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alla minore tra la durata del contratto di affitto e l'aliquota economico-tecnica determinata in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengo-

no svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputata a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con le modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. I crediti commerciali, sono rilevati in base al loro valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti. Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inclusi tra le passività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. I debiti commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

– attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti, al netto dell'effetto fiscale, in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico;

– disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi e gli scoperti di c/c. Al momento della rilevazione iniziale sono iscritte al fair value. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta.

Il valore equo o fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair value delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e

benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di fondi rischi ed oneri oltre 12 mesi gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla retribuzione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo lavorativo.

Tale fondo viene attualizzato con l'ausilio di attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi.

Diversamente i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite e anticipate sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patri-

monio netto e non a conto economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Impegni

La Società ha rilasciato fidejussioni a favore di istituti bancari e terzi per 1.442 migliaia di euro.

NOTE AL BILANCIO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobili, impianti e macchinari (1)

Immobilizzazioni materiali

L'importo di 14 mila euro si riferisce ad un'autovettura acquistata nel corso del 2° semestre 2009; il valore è al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Partecipazioni (2)

Nell'allegato A è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute dalla Monrif S.p.A..

- Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Tale voce è pari a 151.269 migliaia di euro (151.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) ed include le partecipazioni nelle controllate Poligrafici Editoriale S.p.A., EGA S.r.l., Monrif Investimenti e Sviluppo S.r.l., Monrif Net S.r.l. e altre minori.

Le eventuali differenze tra il valore di carico delle partecipazioni e le quote di patrimonio netto di pertinenza risultanti dai bilanci delle singole società, sono state sottoposte ad una analisi di impairment test secondo le modalità previste nella sezione delle "partecipazioni in società controllate e collegate" dei principi contabili utilizzati. Si segnala che i test effettuati al 31 dicembre 2009 hanno dato esito positivo e pertanto non si è provveduto a effettuare alcuna svalutazione.

Di seguito si espone un elenco delle partecipazioni dirette detenute dalla Società al 31 dicembre 2009 evidenziando la percentuale di possesso, il patrimonio netto di competenza determinato secondo i principi contabili IAS/IFRS e il valore di iscrizione in bilancio.

(in migliaia di euro)	% di partecip.	Patrimonio Netto	Valore di carico	Quota di competenza	Differenze
Poligrafici Editoriale S.p.A.	61,76	69.743	93.924	43.073	50.851
EGA S.r.l.	100	51.471	53.960	51.471	2.489
Monrif Net S.r.l.	43	244	129	105	24
Monrif Investimenti e Sviluppo S.r.l.	100	2.314	3.000	2.314	686
Totale		123.772	151.013	96.963	54.050

Come indicato nella tabella su esposta, esiste un differenziale positivo fra il valore di iscrizione delle partecipazioni Poligrafici Editoriale S.p.A. e EGA S.r.l. e le rispettive quote di patrimonio netto detenute dalla società Monrif S.p.A. pari rispettivamente ad € 50.851 mila ed € 2.489 mila.

Al fine dell'identificazione del valore recuperabile della differenza relativa alla Poligrafici Editoriale S.p.A., differenza imputabile alle Testate "Il Resto del Carlino" e "La Nazione" possedute dalla stessa ed al maggior valore delle partecipazioni nelle società Editrice il Giorno S.p.A. (proprietaria della Testata "Il Giorno") e nella Società Pubblicità Editoriale S.p.A., è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la cash generating unit a cui le attività sopra indicate sono state allocate.

In particolare tali maggior valori sono stati allocati all'unica cash generating unit rappresentata dal Gruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità sia dalla testata Il

Giorno sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del Gruppo Poligrafici. In particolare si è ritenuto corretto allocare all'unica CGU costituita dal Gruppo Poligrafici anche il maggior valore delle partecipazioni SPE e Il Giorno in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da renderne non significativa la redditività delle stesse separatamente dal Gruppo Poligrafici Editoriale. A tale riguardo, infatti, la SPE, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate (certificazione ADS) e dalla quantità dei lettori (indagini Audipress).

Per quanto riguarda la società Il Giorno si evidenzia che l'attività consiste nell'affitto del ramo d'azienda, rappresentato dalla testata Il Giorno e di conseguenza la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del Gruppo Poligrafici.

Inoltre la testata Il Giorno è integrata editorialmente nel sistema sinergico "QN"(Quotidiano Nazionale) che comprende anche le Testate de "Il Resto del Carlino" e "La Nazione" e pertanto sia le pianificazioni che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

Per la CGU identificata come sopra descritto, viene stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo; il primo definito dall'orizzonte di 3 anni (2010-2012) dell'ultimo piano industriale redatto dalla Direzione Aziendale ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (terminal value). A tal fine per la CGU si fa riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. I flussi di cassa derivanti da operazioni straordinarie non vengono presi in considerazione. Il terminal value è stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari allo 0%.

Il flusso di cassa operativo così determinato è scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,4%) che permette di riflettere il costo opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento dei BTP decennali disponibile alla data. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/equity presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di comparables operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici. Il rischio "specifico" è calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della CGU e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi dei principali analisti sull'andamento del mercato pubblicitario e più in generale sull'evoluzione dell'intero settore dei media; dopo i tre anni sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, senza ipotizzare alcuna crescita.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali e pubblicitari generati in base alle ipotesi di vendite determinate rispetto ai tassi di crescita dei mercati attesi in cui il Gruppo opera;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva nonché un incremento dei volumi di stampa;
- riduzione dei costi di acquisto delle materie prime e del personale, legato il primo al prevedibile andamento del mercato della carta e il secondo ai piani di ristrutturazione già avviati nel corso del precedente esercizio.

Si segnala che i test effettuati al 31 dicembre 2009, utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, hanno dato esito positivo e pertanto non si è provveduto a effettuare alcuna svalutazione.

In relazione al difficile contesto economico mondiale e all'attuale fase di recessione dell'economia nazionale si è ritenuto di supportare ulteriormente le considerazioni sopra effettuate sulla recuperabilità del valore della partecipazione in Poligrafici Editoriale S.p.A.. A tal fine è stata commissionata ad una società terza specializzata la stima del Fair Value del Gruppo Poligrafici conformemente con quanto disposto dallo IAS 36, in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare ottenibile dalla dismissione dell'attività in una libera transazione tra le parti, dedotti i costi di dismissione. La valutazione è stata condotta considerando il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore industriale italiano; infatti pur essendo le azioni della Poligrafici Editoriale quotate sul MTA di Borsa Italiana, l'attuale condizione dei mercati finanziari e la scarsa liquidità del titolo che ne deriva spingono a non considerare il mercato borsistico quale Mercato Attivo secondo quanto disposto dall'articolo 6 del menzionato IAS 36 e quindi a non determinare il Fair Value della partecipazione basandosi sul prezzo di Borsa corrente dei titoli. La metodologia selezionata definisce il valore dell'azienda come risultato di una stima effettuata considerando dati di operazioni di merger & acquisition che sono avvenute sul mercato italiano coinvolgendo società simili a quella oggetto di valutazione, espressi sotto forma di coefficienti o, più correttamente, di multipli o moltiplicatori. I multipli così definiti sono stati applicati alla società oggetto di valutazione al fine di determinarne il valore.

Il maggior valore della partecipazione EGA, risultante dal confronto fra il valore di iscrizione in bilancio e la quota di

Patrimonio Netto di competenza, è supportato da perizie che riconoscono nel maggiore valore degli immobili adibiti all'esercizio dell'attività alberghiera la giustificazione di tale differenza. Sulla base delle valutazioni eseguite non sono emerse perdite di valore da iscrivere in bilancio.

Attività per imposte differite (3)

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
entro 12 mesi	87	83
oltre 12 mesi	–	2.794
Totale	87	2.877

Tra le attività a breve termine vengono rilevate imposte differite attive relative alla valutazione al fair value delle azioni Poligrafici Editoriale S.p.A. e Premafin S.p.A. classificate come disponibili per la vendita.

La voce oltre 12 mesi al 31 dicembre 2009 si è azzerata in quanto sono state utilizzate le imposte differite attive rilevate dalla società controllante e dalle società controllate partecipanti al consolidato fiscale negli esercizi precedenti a fronte del debito ires evidenziato nell'esercizio in esame.

ATTIVITÀ CORRENTI

Crediti commerciali e diversi (4)

La voce pari a 1.882 migliaia di euro (2.757 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) è composta dai seguenti crediti:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Crediti commerciali verso società controllate	54	96
Crediti commerciali verso società correlate	54	54
Totale	108	150

Crediti finanziari correnti (5)

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Crediti finanziari verso società controllate	1.383	2.169
Totale	1.383	2.169

I crediti evidenziati sono verso società del Gruppo e sono concessi alle normali condizioni di mercato.

Crediti diversi (6)

Al 31 dicembre 2009 i crediti diversi correnti erano così costituiti:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Crediti verso erario per Iva	316	389
Ratei e Risconti attivi	10	11
Crediti diversi	65	38
Totale	391	438

Attività finanziarie correnti (7)

Attività disponibili per la vendita

(in migliaia)	31.12.2008	Acquisti	Vendite	Riclassif.	Adeguam. Valore	31.12.2009
Poligrafici Editoriale S.p.A.	98	71	–	–	15	184
Premafin S.p.A.	78	–	–	–	-12	66
Milano Assicurazioni ord.	4	–	–	–	–	4
Totale	180	71	–	–	3	254

Le attività disponibili per la vendita sono state valutate al Fair Value, sulla base dei prezzi di Borsa alla chiusura dell'esercizio, con effetti imputati in contropartita a Patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

Crediti per imposte correnti (8)

I crediti per imposte, per complessivi 2.992 mila euro, accolgono quelli verso le società controllate a seguito dell'ade-

sione al consolidato fiscale per 2.791 mila euro e il credito verso l'erario per 201 mila euro che comprende il credito IRES per istanza deducibilità IRAP anno 2004 per 168 mila euro, e crediti fiscali dell'esercizio trasferiti dalle società del Gruppo nell'ambito della procedura del "Consolidato fiscale nazionale" per 33 mila euro.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (9)

Ammontano a 3.557 migliaia di euro (353 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono rappresentate principalmente dai saldi attivi dei conti correnti bancari.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2009, ammontano a 18.251 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale (10)

Il capitale sociale della Monrif S.p.A ammonta a 78.000 migliaia di euro ed è costituito da 150 milioni di azioni dal valore nominale di euro 0,52 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

Riserve (11)

La composizione e la movimentazione delle riserve sono dettagliate nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

Riserva da valutazione al fair value di attività finanziarie

Tale riserva include gli effetti della valutazione al fair value delle partecipazioni nella Poligrafici Editoriale S.p.A. e nella Premafin S.p.A., come sopra commentato.

Utili (perdite) accumulati (12)

Tale voce pari ad 14.254 migliaia di euro include, per 20.845 migliaia di euro le rettifiche positive derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS, per 4.156 migliaia di euro le perdite degli esercizi precedenti allocate alla voce "Utili (Perdite) a nuovo degli esercizi precedenti" e per 2.435 migliaia la perdita dell'esercizio 2009.

Riserve in sospensione di imposta

Non esistono riserve in sospensione di imposta.

Ai sensi dell'art. 2427 c.7 bis si riporta il dettaglio dell'origine delle riserve, della loro possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati 3 anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	78.000				
Riserva legale	4.304	B	4.304		
Riserva utili su cambi	79	B	79		
Riserva da fair value	-159				
Altre riserve	432	A,B,C	432		
Riserva prima applicazione IAS/IFRS	20.845	B	20.845	5.018	882
Utili (perdite) a nuovo degli esercizi prec.	-4.156				
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.435				
	96.910		25.660		
Quota non distribuibile			25.228		
Residua quota distribuibile			432		

Legenda

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Fondo TFR e trattamento di quiescenza (13)

La movimentazione dei fondi è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia)	31.12.2009
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	22
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	10
Onere finanziario	—
Benefici erogati	—
Perdita (profitto) attuariale rilevata	—
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	32

Debiti per imposte differite (15)

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
entro 12 mesi	14	9
Totale	14	9

La voce accoglie imposte differite relative alla valutazione al fair value delle azioni Poligrafici Editoriale S.p.A. e Premafin S.p.A. classificate come disponibili per la vendita.

PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti commerciali (16)

Al 31 dicembre 2009 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Debiti verso società controllate	182	70
Debiti verso società correlate	99	95
Debiti verso fornitori	36	88
Totale	317	253

Altri debiti correnti (17)

Al 31 dicembre 2009 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Debiti verso istituti di previdenza	21	17
Debiti per IVA verso società controllate	649	1.061
Risconti passivi	9	6
Debiti per imposte diverse, ritenute	53	53
Altri debiti	36	36
Totale	768	1.173

Debiti finanziari correnti (18)

(in migliaia)	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Debiti correnti verso istituti di credito	34.256	37.001
Debiti verso società controllate	26.337	18.128
Totale	60.593	55.129

L'incremento nei debiti finanziari correnti deriva principalmente dai maggiori finanziamenti ricevuti da società controllate. La flessione nei debiti verso gli istituti bancari è dovuta a minori esposizioni.

Debiti per imposte verso società controllate (19)

I debiti per imposte accolgono quelli verso le società controllate, pari a 1.421 migliaia di euro (1.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

CONTO ECONOMICO

Altri ricavi (20)

(in migliaia)	Anno 2009	Anno 2008
Ricavi per affitti da società controllate	–	871
Riaddebiti vari a società controllate	4	4
Sopravvenienze attive	–	5
Totale	4	880

Il decremento dei ricavi deriva dalla mancanza di riaddebiti per affitti, in quanto la locazione dell'immobile è terminata a fine novembre 2008.

Costi del lavoro (21)

La suddivisione della voce "costi del personale" risulta la seguente:

(in migliaia)	Anno 2009	Anno 2008
Salari e stipendi	149	128
Oneri sociali	59	51
Trattamento di fine rapporto	10	10
Riaddebito personale da società del gruppo	22	48
Altri costi	4	15
Totale	244	252

Di seguito si riporta **l'organico medio**:

		Anno 2009	Anno 2008
Dirigenti e impiegati	n.	2	2
Totale	n.	2	2

Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni (22)

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati ammortamenti sul veicolo acquistato nell'anno per la quota di competenza. Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

Altri costi operativi (23)

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia)	Anno 2009	Anno 2008
Costi generali	408	383
Costi commerciali	1	-
Costi per godimento di beni di terzi	33	1.363
Sopravvenienze passive	7	28
Totale	449	1.774

I costi generali includono i compensi agli amministratori ed ai sindaci, i compensi per consulenze esterne ed i costi per la revisione.

I costi per godimento beni di terzi registrano un decremento di 1.330 mila euro in quanto il contratto per la locazione dell'immobile di Assago (Milano) si è concluso nel novembre 2008 mediante disdetta da parte di Monrif S.p.A..

Proventi e (oneri) finanziari (24)**Proventi finanziari**

(in migliaia)	Anno 2009	Anno 2008
Interessi attivi:		
- da società controllate	14	134
- da istituti bancari	6	16
Dividendi da controllate	–	1.700
Dividendi da altre società	–	1
Totale proventi	20	1.851
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso società controllate	469	777
- verso istituti bancari	1.216	1.996
Differenze passive di cambio	350	650
Altri oneri finanziari	3	20
Totale oneri	2.038	3.443
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(2.018)	(1.592)

Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni (25)

Al 31 dicembre 2009 non sono state effettuate svalutazioni di partecipazioni.

L'importo di 129 mila euro evidenziato nel 2008 era relativo all'adeguamento al patrimonio netto al 31 dicembre 2008 della controllata Monrif Net S.r.l.

Imposte correnti, differite e prepagate (26)

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia)	Anno 2009	Anno 2008
Imposte correnti:		
- IRES	–	–
- IRAP	–	–
Imposte differite:		
- IRES	794	312
- IRAP	–	–
Imposte anticipate:		
- IRES	-1.067	–
- IRAP	–	–
Totale imposte:		
- IRES	-273	312
- IRAP	–	–
Totale	-273	312

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

I.R.E.S.	Anno 2009		Anno 2008	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
(in migliaia)				
Risultato prima delle imposte	-2.708		-2.924	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		-745		-804
Costi non deducibili	2.011	553	3.405	936
Redditi non tassabili			-1.615	-444
Perdite pregresse con fiscalità non rilevata	-295	-81		
Totale I.R.E.S. (aliquota 27,5%)		-273		-312

Dettaglio imposte differite e anticipate I.R.E.S.

(in migliaia)	Anno 2009		Anno 2008	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite				
Variazioni extracontabili componenti positivi di reddito	-	-	-	-
Differenze temporanee tassabili esercizi successivi	2.886	794	-	-
Totale imposte differite	2.886	794	-	-
Imposte anticipate				
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	-3.880	-1.067	-1.134	-312
Totale imposte anticipate		-1.067		-312
Totale I.R.E.S.		-273		-312

Non sono stanziato nel bilancio individuale imposte differite o anticipate aventi rilevanza ai fini IRAP.

Gestione del rischio finanziario (27)

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dalla Monrif S.p.A. per la gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione



ALLEGATO A

DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Perc. di part.	Situazione al 31.12.2008			Costo			Fondo Svalutazione			Situazione al 31.12.2009		
		Costo	Fondo Sval.	Netto	Acquisizioni o aumento capitale sociale	Alienazioni conferimenti e pagamenti	Abbattimento per copertura perdite	Svalutaz. Rivalut.	Perdite esercizio	Utilizzo	Costo	Fondo Svalut.	Netto
<i>(in migliaia)</i>													
<i>Imprese controllate:</i>													
Poligrafici Editoriale S.p.A.	61,76% *	102.532	8.608	93.924							102.532	8.608	93.924
EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	100 %	53.960	—	53.960							53.960	—	53.960
Monrif Investimenti & Sviluppo S.r.l.	100%	3.000	—	3.000							3.000	—	3.000
Monrif Net S.r.l.	43%	6.550	6.421	129							6.550	6.421	129
Totale		166.042	15.029	151.013							166.042	15.029	151.013
<i>Altre Imprese:</i>													
Pentar S.p.A.	1,06%	250	—	250							250	—	250
Banca di Bologna		5	—	5							5	—	5
Totale		255	—	255							255	—	255
TOTALE		166.297	15.029	151.268							166.297	15.029	151.268

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Monrif S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Monrif S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Monrif S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Monrif S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Monrif S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio della Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Andrea Nobili
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

SINTESI DEI BILANCI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2009

(riclassificati secondo i principi contabili internazionali)

	Poligrafici Editoriale S.p.A.	Editrice Il Giorno S.p.A.	Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	Grafica Editoriale Printing S.r.l.	Monrif Net S.r.l.	Poligrafici Real Estate S.r.l.	Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	Superprint Editoriale S.r.l.	C.A.F.I. S.r.l.	Poligrafici Printing S.p.A.	Grafica Commerciale Printing S.r.l.	EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	Immobiliare Fiomes S.p.A.
STATO PATRIMONIALE SINTETICO													
(in migliaia di euro)													
Attività													
Attività non correnti	169.247	866	44.287	6.288	305	61.393	1.383	215	6.914	31.735	13.984	58.338	6.934
Attività correnti	53.087	9.580	12.544	21.156	1.750	2.443	59.677	9.282	9	239	4.430	10.922	19.467
Totale attività	222.334	10.446	56.831	27.444	2.055	63.836	61.060	9.497	6.923	31.974	18.414	69.260	26.401
Patrimonio netto e passività													
Patrimonio netto	69.742	9.434	22.105	2.266	244	35.498	15.581	2.794	6.489	28.041	7.453	51.471	6.090
Passività non correnti	52.854	566	23.530	3.767	67	20.834	5.428	3.470	-	-	6.874	6.988	20.044
Passività correnti	99.738	446	11.196	21.411	1.744	7.504	40.051	3.233	434	3.933	4.087	10.791	267
Totale passività e patrimonio netto	222.334	10.446	56.831	27.444	2.055	63.836	61.060	9.497	6.923	31.974	18.414	69.260	26.401
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO													
(in migliaia di euro)													
Ricavi	177.409		37.223	31.910	2.018	3.924	101.751	953			4.830	20.460	106
Altri ricavi	8.884	1.365	541	3.703	203	3.924	4.342	12.236	110	272	135	16.630	997
Totale ricavi	186.293	1.365	37.764	35.613	2.221	3.924	106.093	13.189	110	272	4.965	37.090	1.103
Costi operativi	187.319	216	33.341	36.269	2.325	2.809	106.560	12.504	96	489	6.231	26.089	499
Risultato operativo	(1.026)	1.149	4.423	(656)	(104)	1.115	(467)	685	14	(217)	(1.266)	11.001	604
Proventi e (oneri) finanziari	52	248	(489)	(117)	(16)	(789)	(404)	59	(6)	475	(159)	1.328	(67)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	205	-
Utile (perdita) prima delle imposte	(974)	1.397	3.934	(773)	(120)	326	(871)	744	8	258	(1.425)	12.534	537
Imposte correnti, differite e prepagate	2.012	425	1.211	(580)	(110)	482	(171)	448		(57)	(557)	3.730	195
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.986)	972	2.723	(193)	(10)	(156)	(700)	296	8	315	(868)	8.804	342

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria degli Azionisti nella riunione del 27 aprile 2010 ha deliberato:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 in ogni sua parte;
- i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2010;
- il conferimento dell'incarico di revisione per gli esercizi 2010 - 2018 alla società Deloitte & Touche S.p.A..



NARRIA

INNOVAZIONI